

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-12-2019

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	03/12/2019	12	<a href="#">Sos clima, scienziati choc A un passo dal baratro</a> <i>Alessandro Farruggia</i>	3
AVVENIRE	03/12/2019	9	<a href="#">Estesa a 12 regioni l'emergenza maltempo: fondi per 100 milioni Giro di nomine su vertici Invitalia, Agenzia industrie difesa e Ansfisa</a> <i>Rr</i>	4
CORRIERE DELLA SERA	03/12/2019	18	<a href="#">Si sbriciola la Scala dei Turchi</a> <i>Redazione</i>	5
FATTO QUOTIDIANO	03/12/2019	11	<a href="#">Ridotti gli obblighi anti - terremoto : pure per il Morandi</a> <i>Sandra Amurri</i>	6
GIORNALE	03/12/2019	17	<a href="#">La Scala dei Turchi è a rischio Caduti centinaia di massi</a> <i>Valentina Raffa</i>	8
LEGGO	03/12/2019	7	<a href="#">La Scala dei Turchi si sta sbriciolando È anche colpa dei troppi turisti</a> <i>Redazione</i>	9
MANIFESTO	03/12/2019	2	<a href="#">Il clima non è buono = Madrid, al via Cop25 Guterres avverte: rischio capitolazione</a> <i>Marinella Correggia</i>	10
MESSAGGERO	03/12/2019	20	<a href="#">Acqua alta. E Roma affonda = Temporale su Roma acqua alta nella metro stazioni e negozi chiusi</a> <i>Francesco Stefania Pacifico Piras</i>	12
MESSAGGERO	03/12/2019	21	<a href="#">La Consulta Sisma e ricostruzione serve intesa con le Regioni</a> <i>Redazione</i>	13
METRO	03/12/2019	6	<a href="#">A novembre pioggia per 26 giorni su 30</a> <i>Redazione</i>	14
NOTIZIA GIORNALE	03/12/2019	10	<a href="#">Albania, sisma infinito</a> <i>Redazione</i>	15
SECOLO XIX	03/12/2019	6	<a href="#">Maltempo , 40 milioni Toti al governo: pochi = Riaperta la A6, verso la normalità la A26 Pool di quattro aziende controllerà i ponti</a> <i>Tiziano Ivani</i>	16
SOLE 24 ORE	03/12/2019	24	<a href="#">Allarme Onu sul clima, la scelta tra speranza o capitolazione</a> <i>Roberto Da Rin</i>	18
tgcom24.mediaset.it	02/12/2019	1	<a href="#">Maltempo, allerta arancione in Emilia Romagna e Veneto</a> <i>Redazione Tgcom24</i>	20
tgcom24.mediaset.it	02/12/2019	1	<a href="#">Maltempo, arriva il gelo - Video Tgcom24</a> <i>Redazione Tgcom24</i>	21
tgcom24.mediaset.it	02/12/2019	1	<a href="#">Agrigento, la Scala dei Turchi si sbriciola: "Cadono centinaia di massi"</a> <i>Redazione Tgcom24</i>	22
tgcom24.mediaset.it	02/12/2019	1	<a href="#">Sisma Albania, "soddisfatti anche di 50vittime"   Si dimette la sindaca di Durazzo dopo gaffe in tv</a> <i>Redazione Tgcom24</i>	23
tgcom24.mediaset.it	02/12/2019	1	<a href="#">Torna l'allerta maltempo - Video Tgcom24</a> <i>Redazione Tgcom24</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	02/12/2019	1	<a href="#">A Liliana Segre la Medaglia d'Oro al merito della Cri</a> <i>Redazione</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	02/12/2019	1	<a href="#">Barriere paravalanghe, ultimata manutenzione in Alto Adige</a> <i>Redazione</i>	26
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	02/12/2019	1	<a href="#">Filippine: 100.000 evacuati per il tifone Kammuri</a> <i>Redazione</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	02/12/2019	1	<a href="#">Allarme di Mare Amico: "La Scala dei Turchi si sta sbriciolando"</a> <i>Redazione</i>	28
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	02/12/2019	1	<a href="#">Riforma 118, Misericordie toscane: "Assurde 1000 ore di formazione"</a> <i>Redazione</i>	29
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	02/12/2019	1	<a href="#">Madrid Cop 25. Guterres: "si avvicina punto di non ritorno"</a> <i>Redazione</i>	30
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	02/12/2019	1	<a href="#">Maltempo, allagamenti a Pistoia e Prato. Attenzione alta sui corsi d'acqua</a> <i>Redazione</i>	31
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	02/12/2019	1	<a href="#">Budrio (Bo), si alza il livello dell'Idice. Evacuate alcune strade</a> <i>Redazione</i>	32
adnkronos.com	02/12/2019	1	<a href="#">Le catastrofi naturali causano pi? migrazioni delle guerre</a> <i>Redazione</i>	33
adnkronos.com	02/12/2019	1	<a href="#">Bomba d'acqua a Roma, chiuse stazioni metro A</a> <i>Redazione</i>	35
ansa.it	02/12/2019	1	<a href="#">Filippine:arriva tifone,evacuati 100.000 - Ultima Ora - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	36
ansa.it	02/12/2019	1	<a href="#">Allerta tifone nelle Filippine, chiude aeroporto Manila - Asia - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	37

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-12-2019

ansa.it	02/12/2019	1	<a href="#">Clima: Oxfam, è prima causa di migrazioni forzate interne - Clima</a> <i>Redazione Ansa</i>	38
ansa.it	02/12/2019	1	<a href="#">Nuova scossa di terremoto in Albania - Europa - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	39
ansa.it	02/12/2019	1	<a href="#">Albania: oltre 1.300 scosse assestamento - Europa - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	40
ansa.it	02/12/2019	1	<a href="#">Maltempo in Francia: 5 morti nel sud - Mondo - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	41
askanews.it	02/12/2019	1	<a href="#">Francia, cinque morti per alluvioni, tre sono soccorritori</a> <i>Redazione</i>	42
blitzquotidiano.it	02/12/2019	1	<a href="#">Terremoto Palermo, scossa di magnitudo 2.9 a Gangi</a> <i>Redazione</i>	43
blitzquotidiano.it	03/12/2019	1	<a href="#">Maltempo Roma, bomba d'acqua paralizza la città: allagate strade e metro</a> <i>Redazione</i>	44
blitzquotidiano.it	02/12/2019	1	<a href="#">Terremoto Albania, la sindaca di Durazzo: "Contenti di aver avuto solo 50 morti". Si dimette</a> <i>Redazione</i>	45
ilmattino.it	02/12/2019	1	<a href="#">Terremoto in Albania, la terra trema ancora: 13 scosse registrate solo stamattina - Il Mattino.it</a> <i>Redazione</i>	46
ilmattino.it	02/12/2019	1	<a href="#">Il maltempo torna a Napoli e Campania: criticità gialla dalle 20 - Il Mattino.it</a> <i>Redazione</i>	47
liberoquotidiano.it	02/12/2019	1	<a href="#">Terremoto in Albania, il sindaco di Durazzo: "Solo 50 morti, sono felice". Costretta a dimettersi</a> <i>Redazione</i>	48
liberoquotidiano.it	02/12/2019	1	<a href="#">Le catastrofi naturali causano più migrazioni delle guerre</a> <i>Redazione</i>	49
repubblica.it	02/12/2019	1	<a href="#">Albania, le scosse che fanno tremare i sogni dei bambini: "Eravamo impreparati, ora cerchiamo di reagire"</a> <i>Redazione</i>	51
repubblica.it	02/12/2019	1	<a href="#">Clima, si apre a Madrid la conferenza mondiale. L'Onu: "Siamo vicini al punto di non ritorno"</a> <i>Redazione</i>	52
ilgiornale.it	02/12/2019	1	<a href="#">Tonnellate di fango scendono come magma dalla montagna nell'Imperiese</a> <i>Redazione</i>	53
ilgiornale.it	02/12/2019	1	<a href="#">Pioggia di offese sessiste contro la guardalinee che ha annullato il gol</a> <i>Redazione</i>	54
ilmessaggero.it	02/12/2019	1	<a href="#">Roma, 28 zone a rischio frana: allarme dell'autorità di bacino</a> <i>Redazione</i>	55
ilmessaggero.it	02/12/2019	1	<a href="#">Terremoto in Albania, nuova scossa di magnitudo 4.3</a> <i>Redazione</i>	56
ilmessaggero.it	02/12/2019	1	<a href="#">Bomba d'acqua su Roma, metro A allagata: chiuse le stazioni Repubblica e Manzoni</a> <i>Redazione</i>	57
ilmessaggero.it	02/12/2019	1	<a href="#">Maltempo, allagamenti a Firenze e nell'Empolese: bimbi fatti uscire dall'asilo</a> <i>Redazione</i>	58
ilmessaggero.it	02/12/2019	1	<a href="#">Emergenza terremoto in Albania, Foligno in prima linea</a> <i>Redazione</i>	60
ilmessaggero.it	02/12/2019	1	<a href="#">Meteo, sale la pressione ma arriva il freddo dalla Russia. Ecco dove e quando</a> <i>Redazione</i>	61
lastampa.it	02/12/2019	1	<a href="#">Treni e maltempo, mercoledì riaprirà la tratta ferroviaria San Giuseppe-Savona</a> <i>Redazione</i>	62
agi.it	02/12/2019	1	<a href="#">Clima:Guterresapre la Cop25, scegliere tra speranza e resa</a> <i>Redazione</i>	63
ilfattoquotidiano.it	02/12/2019	1	<a href="#">Scala dei Turchi, Mareamico: "Si sbriciola, È un luogo estremamente pericoloso. Il Comune deve contingentare le presenze dei turisti"</a> <i>Redazione</i>	64
ilfattoquotidiano.it	02/12/2019	1	<a href="#">Clima, il segretario dell'Onu Guterres alla conferenza di Madrid: "La scelta È tra speranza di un mondo migliore o la capitolazione"</a> <i>Redazione</i>	66

## Sos clima, scienziati choc A un passo dal baratro

*Iniziata a Madrid la Conferenza mondiale dell'Onu sull'emergenza ambientale Nazioni Unite in pressing sugli Stati: Agire subito oppure il mondo capitola*

[Alessandro Farruggia]

Iniziata a Madrid la Conferenza mondiale dell'Onu sull'emergenza ambientale Nazioni Unite in pressing sugli Stati: Agire subito oppure il mondo capitola MADRID O si agisce subito o i nostri sforzi per combattere il cambiamento climatico sono destinati a fallire, e l'impatto sarà catastrofico, ha esortato il segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres aprendo i lavori della 25 Conferenza sul clima. Fino al 13 dicembre Madrid - dopo lo spostamento dal Cile devastato dalle rivolte - ospiterà migliaia di delegati di 196 nazioni impegnati a cercare di completare il set di regole frutto dell'accordo di Parigi del 2015 per poi (forse) arrivare nel 2020 a impegni più stringenti. Il problema è che le promesse di taglio delle emissioni, siglate a Parigi, sono assolutamente volontarie e inadeguate (porterebbero a un riscaldamento di 3 gradi, il 50% in più del massimo accettabile secondo gli scienziati e l'accordo di Parigi stesso) e per rafforzarli c'è poco tempo. Un intervento sulla rivista scientifica Nature di sette tra i maggiori studiosi sul clima - tra i quali Timothy Lenton, Jahan Rockstorm e Stefan Rahmstorf - mostra come almeno nove dei punti sensibili del sistema climatico si sono attivati e sono non lontani dal tipping point, il punto di non ritorno. Sono la selva amazzonica esposta a siccità e deforestazione, i ghiacci marini artici in calo da decenni, la Corrente del Golfo in progressivo calo, la foresta boreale devastata da incendi, le barriere coralline tropicali oggetto di sbiancamenti di massa, la calotta glaciale della Groenlandia in scioglimento, il terreno ghiacciato chiamato permafrost che copre milioni di ettari in Siberia e Canada e ha iniziato a rilasciare metano e Co2, la calotta glaciale dell'Antartide occidentale, e quella del Bacino di Wilkes, nell'est del continente di ghiaccio che sono instabili. Molti di questi punti sensibili sono collegati a cascata, ad esempio la circolazione marina atlantica, sulla quale ha effetto lo scioglimento della Groenlandia, influenza la circolazione atmosferica, e questa la siccità in Africa e l'Amazzonia. Lo scioglimento delle tre calotte, pur distribuito su oltre 10 anni, innalzerebbe il livello dei mari di 10 metri, lo scioglimento del permafrost immetterebbe enormi quantità di gas serra ora intrappolati nel terreno ghiacciato. Se non vogliamo essere ricordati come la generazione che ha messo la testa sotto la sabbia, che si gingillava mentre il pianeta bruciava - ha detto Guterres - bisogna agire. O meglio, bisognerebbe. È chiaramente un problema di volontà politica. Il presidente della Commissione Uè Ursula Von der Leyen ha detto a Madrid che tra 10 giorni la Commissione presenterà il suo Green New Deal e il nostro obiettivo è essere neutri da un punto di vista climatico entro il 2050. Con il nostro accordo siamo pronti a contribuire ad un accordo globale. Il problema è che l'Europa pesa solo per il 9.5% nella 'torta delle emissioni' e che per raggiungere gli obiettivi di Parigi occorrerebbe l'impegno di tutti, a partire da Cina e Usa, primo e secondo emettitore di gas serra. La prima è teoricamente 'a bordo' dell'accordo di Parigi ma dovrebbe fare molto di più, i secondi si sono formalmente chiamati fuori. Quanto a India, Russia, Giappone il loro impegno è poco più che nominale. Gli impegni presi a Parigi dovrebbero essere aumentati di tre volte per centrare l'obiettivo di un riscaldamento contenuto entro i 2 gradi, e di ben 5 volte per raggiungere quello ottimale di 1.5 gradi. Auspicabilmente, andrebbero resi anche legalmente vincolanti. Ma nessuno vuole impegni vincolanti e così si andrà avanti con impegni volontari. La buona notizia è che ben 65 Paesi si sono impegnati ad alzare nel 2020 il loro livello di ambizione, anche se non si sa di quanto, la cattiva notizia è che tutti assieme pesano solo per il 10,5% del totale delle emissioni. Alessandro Farruggia RIPRODUZIONE RISERVATA DIETRO LA LAVAGNA Stati Uniti e Cina sono le più impattanti Washington ha deciso di tirarsi fuori dall'accordo di Parigi Sulla spinta della giovane Greta Tumberg si susseguono le manifestazioni per il clima -tit\_org-

LE DECISIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

## **Estesa a 12 regioni l'emergenza maltempo: fondi per 100 milioni Giro di nomine su vertici Invitalia, Agenzia industrie difesa e Ansfisa**

[Rr]

È ARRIVATO IN TARDATA SERATA IL VIA LIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI ALL'ESTENSIONE DEGLI ENETTI DELLA DICHIARAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA PER IL MALTEMPO (ADOSSATO CON DELIBERA DEL CDM DEL 14 NOVEMBRE) A DODICI REGIONI ITALIANE. L'elenco comprende Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati negli ultimi due mesi. Allo scopo di consentire alle suddette regioni di far fronte agli interventi più urgenti, è stato previsto un primo stanziamento di 100 milioni di euro, di cui 39 alla Liguria, 24 all'Emilia Romagna, 19 al Piemonte, 5 alla Toscana, 3 al Veneto e via scendendo. Come previsto dalla normativa, saranno successivamente stanziate ulteriori risorse per l'attivazione di prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale e alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate. Ancora, il Cdm ha varato una serie di nomine: da Invitalia (Andrea Viero presidente, Domenico Arcuriad) all'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (Fabio Crocchio, direttore), all'Agenzia Industrie Difesa (confermato il dg Carlo Anselmino). Su un altro versante, è stato deciso lo scioglimento per diciotto mesi dei Consigli comunali di Africo (Reggio Calabria) e Carmiano (Lecce), che verranno affidati due Commissioni di gestione straordinaria, (r.r.) Stanziato un "plafond" per gli interventi urgenti: 39 milioni alla Liguria, 24 all'Emilia Romagna, 19 destinati al Piemonte, 5 in Toscana e 3 in Veneto -tit\_org- Estesa a 12 regioni emergenza maltempo: fondi per 100 milioni Giro di nomine su vertici Invitalia, Agenzia industrie difesa e Ansfisa

## Si sbriciola la Scala dei Turchi

[Redazione]

La Scala dei Turchi, uno dei tratti di costa più suggestivi della Sicilia sul litorale agrigentino, si sta sbriciolando: centinaia di massi sono venuti giù, nei giorni scorsi, a causa del maltempo.?-tit\_org-

## Ridotti gli obblighi anti - terremoto : pure per il Morandi

[Sandra Amurri]

LA NUOVA LEGGE Il decreto Basterà l'autocertificazione per costruire e ricostruire zona a limitata sismicità, compresa Genova e perfino Camerini Ridotti gli obblighi anti-terremoto: pure per il Morandi La seduta della Camera del 28 novembre scorso in cui si svolgeva la discussione sul decreto sisma, assurda agli onori della cronaca per l'incredibile promessa di matrimonio del deputato leghista Flavio Di Muro alla sua fidanzata Elisa seduta in Tribuna ospiti, serbava una scellerata decisione, passata sotto silenzio, voluta da Pd e M5S, che rischia di spazzare la via la tanto sbandierata prevenzione antisismica. L'ARTICOLO 9 QUATER del provvedimento, atteso ora al voto del Senato, modifica l'art 94 bis del Dpr 380 del 2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia), che potremmo definire la "bibbia" per chi deve presentare le pratiche agli uffici comunali o regionali o del Genio Civile per costruire o per ristrutturare opere pubbliche e private. Grazie a questa modifica, da ora in poi anche un progetto per la ricostruzione di un'opera strategica come il ponte Morandi, o un ospedale, una scuola o una caserma dei vigili del fuoco che ricade nelle zone sismiche "3" (dal sito della Protezione Civile "in questa zona i forti terremoti sono meno probabili rispetto alle zone 1 e 2". Meno probabili ma non si possono escludere non essendo prevedibili) non avrà più bisogno dell'autorizzazione sismica rilasciata dagli uffici preposti (genio Civile o provincie o regioni) ma basterà un semplice deposito con autocertificazione del progettista con buona pace della tanto sbandierata prevenzione delle opere pubbliche. Tutti i progetti dei 138 comuni del cratere sismico del Centro-Italia dovevano essere sottoposti all'autorizzazione sismica, mentre ora sarà obbligatorio solo nei Comuni con accelerazione sismica maggiore di 0,20g. E come è stata calcolata l'accelerazione per ogni Comune? "I sismologi dell'Ingv hanno calcolato l'accelerazione su un teorico suolo pianeggiante e roccioso, il risultato è che nel cratere solo il 50% dei Comuni avrà bisogno dell'autorizzazione sismica in quanto ha una accelerazione maggiore a 0,20g. Questo modo di operare non tiene conto della possibile amplificazione locale dello scuotimento sismico. Un esempio? Pieve Torina e Visso, accelerazione maggiore di 0,20, hanno bisogno della autorizzazione sismica, mentre Camerino città, nonostante abbia ancora la zona rossa presidiata dai militari, interdetta all'ingresso dei cittadini, accelerazione di circa 0,19 non ne ha bisogno", ci spiega l'ingegnere civile Roberto Di Girolamo, attento osservatore della ricostruzione post sisma 2016. L'ingegnere ci mostra anche la lettera inviata alla deputata Patrizia Terzoni del M5S eletta nella circoscrizione Marche dopo aver letto il testo in discussione: "Non credevo ai miei occhi, così il 23 novembre le ho scritto. Lei, il 24 novembre mi ha risposto: 'Provo a sentire ma ora sarà molto difficile modificare quella parte". Tant'è che il 28 novembre il decreto è stato approvato così com'era, cioè con la norma modificata che consente la ricostruzione e la ristrutturazione di opere strategiche senza l'autorizzazione sismica del progetto da parte degli organi preposti. Se domani, Dio non voglia, dovesse crollare un'opera strategica situata in zona sismica 3, si potrebbe ricostruire senza alcuna autorizzazione sismica. MA DA COSA nasce questa scellerata decisione? Sicuramente per quanto riguarda il cratere sismico, è stata voluta per velocizzare una ricostruzione che, a distanza di tre anni, ancora langue, con 40 miliardi spesi solo nelle Marche, senza tenere conto delle nefaste conseguenze che questa modifica apporterà oltre che nel cratere sismico anche su tutto il territorio nazionale. Addirittura per il presidente della giunta regionale marchigiana, Luca Ceriscioli (Pd) si dovrebbe le misure STATO DI EMERGENZA prorogato al 31 dicembre 2020 IMPORTI DA RESTITUIRE sconto del 60% e proroga per la restituzione della "busta paga pesante" dilazionato. In Ognigiorno INCENTIVI estensione alle aree terremotate degli incentivi "resto al sud" SEMPLIFICAZIONE e tempi più veloci per la ricostruzione privata, riduzione degli obblighi e controlli solo su campione fare di più, tanto che ha invitato il premier Giuseppe Conte il 10 dicembre in occasione della giornata delle Marche per rappresentargli "le misure necessarie da apportare al testo approvato dalla Camera dei deputati" per "un'accelerazione della

ricostruzione privata e pubblica" e spiegargli che "la norma relativa all'autocertificazione, come è stata scritta nel decreto legge, non serve a nulla, non verrà utilizzata, rimarrà tutto come oggi con tempi lunghissimi di presentazione e istruttoria dei progetti di ricostruzione". In sintesi, una richiesta ufficiale di un maggiore alleggerimento dei controlli. D'altro canto, le elezioni sono alle porte e la ricostruzione post sisma, dopo tre anni, rappresenta una nota particolarmente dolente a fronte del grande consenso ottenuto dalla Lega alle ultime elezioni nell'area del cratere sismico. La modifica Il nuovo articolo quater del Testo unico in materia edilizia punta ad accelerare le riedificazioni La tragedia del 2018 Il crollo del Ponte Morandi di Genova ha provocato la morte di 43 persone Ansa -tit\_org- Ridotti gli obblighi anti - terremoto: pure per il Morandi

AGRIGENTO

**La Scala dei Turchi è a rischio Caduti centinaia di massi***Denuncia dell'associazione ambientalista Mareamico Maltempo, cemento e troppi turisti: si sta sbriciolando**[Valentina Raffa]*

Denuncia dell'associazione ambientalista Mareamico Maltempo, cemento e troppi turisti: si sta sbriciolando di Valentina Raffa Se non abbiamo ancora perso definitivamente l'Eden, che si trova nell'Agrigentino ed è chiamato Scala dei Turchi, ci siamo arrivati vicino. La parete rocciosa che si erge a picco sul mare lungo la costa di Realmonte, infatti, si sta sbriciolando. Si sta sciogliendo come neve al sole, denuncia l'associazione agrigentina Mareamico, che da anni combatte la sua battaglia per chiedere la tutela del sito candidato a patrimonio dell'Unesco. Prima o poi la natura si ribella e gli interventi sconsiderati dell'uomo e lo sfruttamento intenso del territorio non fanno sconti di sorta, specie in una Regione come la Sicilia sfigurata (e purtroppo non è la sola) dalla costa all'entroterra da interventi di urbanizzazione in contravvenzione alle normative vigenti. Basti pensare alle villette che sorgono a ridosso dei corsi d'acqua, non rispettando la distanza stabilita dalla legge (tanto per non andare lontano è noto il caso di Licata, sempre nell'Agrigentino), o alle case sorte alle pendici di monti, che hanno pure subito il disboscamento. Ne conseguono tragedie immani, come quella di Casteldaccia nel 2018, con una famiglia intera annegata in casa da acqua e fango di un vicino torrente esondato, o alle conseguenze dell'alluvione che colpì il Messinese nel 2009, tanto per citare qualche esempio. A Scala dei Turchi, come testimonia un video-denuncia realizzato da Mareamico, sono centinaia i massi venuti giù durante il maltempo dei giorni scorsi. Per fortuna non ci sono stati feriti. I detriti di marna sono collassati sui gradoni naturali della maestosa scogliera di Realmonte - denuncia l'associazione agrigentina -. L'eccessiva cementificazione tutto intorno a lei ha modificato il normale deflusso delle acque meteoriche e poi l'esagerata frequentazione dei luoghi ha fatto il resto. Come non tenere in considerazione il fatto che le centinaia di turisti che frequentano la Scala dei Turchi ogni estate si cospargono di marna bianca, ritenendo erroneamente che possieda qualità cosmetiche in quanto la scambiano con l'argilla, e talvolta ne portano pure via un po'. Insomma la Scala dei Turchi è stata logorata, ora più segnatamente e ora con meno incisività, ma sempre in maniera costante nel tempo e, adesso, sta cedendo. In passato qualche turista è rimasto ferito mentre prendeva il bagno dalla caduta di massi e per fortuna non c'è scappato mai il morto. Solo alcuni mesi fa il sito era stato riaperto alla fruizione, dopo il crollo del lato est, ripristinato con un'opera di disgaggio (intervento necessario alla messa in sicurezza in tempi brevi di una parete rocciosa, ndr) finanziato dalla Regione Siciliana dice l'associazione -. Tutti devono sapere che questo è un luogo estremamente pericoloso. Soprattutto il gran numero di turisti che la frequentano non è consapevole del pericolo che corrono durante la visita. Non possiamo sempre gridare al miracolo. Serve, dunque, tutelare questo angolo di Paradiso e, di conseguenza, la vita delle persone. Obiettivi che vanno raggiunti attraverso un'opera di responsabilità, come dice l'associazione Mareamico. In buona sostanza: Va interdetto il versante ovest che si affaccia su lido Rossello. E urge una programmazione e una seria gestione del sito, con il contingentamento delle presenze. La Scala dei Turchi richiama ogni anno centinaia di migliaia di visitatori, con un riverbero importante sull'aspetto turistico e di conseguenza economico del territorio, merita dunque la giusta attenzione. Tutti devono sapere che purtroppo questo posto è diventato pericoloso. Il versante che si affaccia sul lido Rossello deve essere interdetto GIOIELLO La Scala dei Turchi è una parete rocciosa che si erge a picco sul mare lungo la costa di Realmonte, in provincia di Agrigento -tit\_org-

## La Scala dei Turchi si sta sbriciolando È anche colpa dei troppi turisti

[Redazione]

LALLARME La Scala dei Turchi, uno dei tratti di costa più suggestivi della Sicilia sul litorale agrigentino, candidato a patrimonio deirUnesco, si sta sbriciolando: nei giorni scorsi centinaia di massi sono venuti giù a causa del maltempo. Lancia l'allarme l'associazione ambientalista MareAmico: L'eccessiva cementificazione tutto intorno ha mo dificato il normale deflusso delle acque meteoriche e poi l'esagerata frequentazione dei luoghi ha fatto il resto. Ogni anno la Scala dei Turchi richiama infatti centinaia di migliaia di visitatori, con una importante ricaduta sull'aspetto turistico e economico del territorio ma invasiva per l'ecosistema dello spettacolare litorale. -tit\_org-

## Il clima non è buono = Madrid, al via Cop25 Guterres avverte: rischio capitolazione

[Marinella Correggia]

IL CLIMA NON È BUONO È segretario generale deU'Onu apre è vertice mondiale sul clima senza nascondere è rischio del fallimento. Si spera nel buon senso Madrid, al via Cop25 Guterres avverte: rischio capitolazione

MAMMELLA CORREGGIA Madrid Il La specie umana ha fatto guerra al pianeta. Adesso il pianeta risponde. I cambiamenti climatici, da crisi sono diventati emergenza climatica globale (...) Finora gli sforzi sono stati gravemente inadeguati (...) Ci troviamo in una fossa e continuiamo a scavare (...) Siamo vicini al punto di non ritorno (...)! mondo deve scegliere fra speranza e capitolazione: così si è espresso il segretario generale delle Nazioni unite, Antonio Guterres, all'apertura della Cop25, il vertice intergovernativo - conferenza delle parti - sul clima apertosi ieri a Madrid con 196 delegazioni (50 i capi di Stato), firmatarie dell'accordo di Parigi raggiunto nel 2015 alla Cop21. La prima Conferenza delle parti della Convenzione Onu sui cambiamenti climatici si tenne nel 1995, mentre celebra i quarant'anni la prima Conferenza Onu su quella che nel frattempo è diventata l'urgenza più pressante dei nostri tempi. Guterres ha anticipato il rapporto della Organizzazione meteorologica mondiale (Wmo) secondo la quale gli ultimi cinque anni sono i più caldi mai registrati e i livelli medi di anidride carbonica in atmosfera hanno superato le 407,8 parti per milione. Davanti a conseguenze devastanti, come disastri naturali sempre più frequenti e distruttivi, siccità e gli uragani, aumento del livello dei mari, scioglimento delle calotte polari, perdita di biodiversità, Guterres ha dichiarato che abbiamo bisogno di cambiare rapidamente il modo di produrre, di generare energia, di costruire le città, di muoverci e di alimentare il mondo. Del resto, i segni di speranza si moltiplicano: le tecnologie esistono, l'opinione pubblica si è risvegliata dovunque, i giovani stanno mostrando grandi capacità di mobilitazione, sempre più attive e imprese si impegnano sull'obiettivo di 1,5 ma quello che manca è la volontà politica: imporre un prezzo al carbonio, eliminare i sussidi ai combustibili fossili, chiudere le centrali a carbone entro il 2020, passare dalle tasse sul reddito alla carbon tax, puntare sulle energie rinnovabili e su soluzioni naturali; e pensare alla dimensione sociale, prevedendo una giusta transizione occupazionale dalla economia grigia a quella verde. UNA SVOLTA A 1 SO GRADI è necessaria se vogliamo contenere entro 1,5 l'aumento della temperatura rispetto all'epoca preindustriale, obiettivo imprescindibile anche se forse non sufficiente. La comunità scientifica ci dice che l'obiettivo 1,5 è tuttora realistico, ha detto il segretario generale. Ma questo significa ridurre le emissioni di gas serra del 45% rispetto ai livelli del 2010 entro il 2030, e raggiungere zero emissioni nette entro il 2050. Certo, fa sapere il recentissimo Emissions Gap Report del Programma Onu per l'ambiente (Unep), anche se tutti gli impegni incondizionati presi dagli Stati con l'Accordo di Parigi del 2015 fossero mantenuti, la temperatura aumenterebbe di catastrofici 3,2 C. È imperativo dunque quintuplicare gli sforzi. IL 2020 SARÀ UN ANNO cruciale. Alla Cop26, a Glasgow, l'accordo di Parigi diventerà pienamente operativo e i paesi dovranno aver elaborato nuovi piani nazionali (Nationally Determined Contributions), molto più ambiziosi degli attuali. Ursula von der Leyen, presidente della Commissione europea, ha annunciato a Madrid che fra pochi giorni la Commissione pubblicherà il suo nuovo piano ambientale, il Green Deal europeo, e a marzo 2020 una proposta per una legge di transizione irreversibile verso la neutralità climatica. Occorrerà un trilione di euro nei prossimi dieci anni. Ma ci costerà di più se non agiremo ora. SUL PIATTO ALLA COP25 di Madrid ci sono temi cruciali come l'adattamento, la trasparenza, la finanza, la questione indigena, gli oceani, le foreste, gli indennizzi. A proposito: Guterres ha ricordato la necessità di investire 100 miliardi di dollari per i programmi di mitigazione e adattamento nei paesi in via di sviluppo, in nome dell'equità. La voce dei piccoli Stati insulari del Pacifico, vicini a inabissarsi, si è levata ancora una volta: Lot tiamo per non morire e rifiutiamo di fuggire, ha detto Hilda Heine, presidente delle Isole Marshall, mentre la stessa capitale Majuro è investita dalle maree. Intanto un nuovo rapporto di Oxfam ricorda che le migrazioni forzate a causa di eventi legati al clima negli ultimi 10 anni sono aumentate di 5 volte e hanno costretto oltre 20 milioni di persone ogni anno a lasciare le proprie case per trovare

salvezza altrove. Eventi estremi: La specie umana ha fatto guerra al pianeta. Adesso il pianeta risponde 1196 Paesi firmatari dell'accordo di Parigi devono passare aifattiper tamponare almeno l'emergenza Emissioni zero entro il 2050. È l'impegno indispensabile per evitare il punto di non ritorno -tit\_org- Il clima non è buono - Madrid, al via Cop25 Guterres avverte: rischio capitolazione

## Acqua alta. E Roma affonda = Temporale su Roma acqua alta nella metro stazioni e negozi chiusi

[Francesco Stefania Pacifico Piras]

Metro chiuse e negozi allagati per un acquazzone di un'ora Acqua alta. E Roma affonda Francesco Pacifico core stazioni della metropolitana chiuse. Strade e piazze allagate in Centro. Un nubifragio ha sorpreso Roma. Apag.20 Un frame video mostra una donna che raggiunge un marciapiede aiutandosi con una panchina Temporale su Roma acqua alta nella metro stazioni e negozi chiusi ^Basta un'ora di pioggia e vento e la Capitale piomba nel caos: strade come fiumi in piena in Centro. Auto bloccate sulla A24 IL MALTEHPO ROMA Due stazioni della metropolitana chiuse. Strade e piazze allagate in Centro quanto in periferia. Caditoie traboccanti di fango. E soprattutto cittadini costretti ad andare in strada con ramazze e secchi per liberare negozi, cantine o ingressi dall'acqua. E circa 50 interventi all'ora da parte dei vigili del fuoco. Ieri pomeriggio, verso le 18, pioggia evento di dimensioni bibliche hanno messo in ginocchio Roma. E la situazione non è destinata a migliorare nelle prossime ore: la Protezione civile ha comunicato che anche per oggi sono previste precipitazioni a carattere di rovescio o temporale, con fenomeni che saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica (fulmini e tuoni, ndr) e forti raffiche di vento. Nella città dove da mesi è chiusa per manutenzione alle scale mobili la stazione della metro Barberini il maltempo non poteva che creare nuovi danni. E infatti verso sera, in concomitanza con il grande rientro verso casa del lavoro, l'Atac è costretta a chiudere due fermate - Repubblica e Manzoni - totalmente allagate e collocate in zone piene di uffici. Per la cronaca, queste stazioni sono state oggetto nei mesi scorsi di manutenzione, la sola Repubblica è stata sbarrata per mesi dopo l'incidente accorso tra gli altri ad alcuni del Cska di Mosca in trasferta a Roma, dopo l'accartocciamento delle scale mobili. Se non bastasse anche la Metro di Termini ieri ha visto non poche difficoltà di accesso, visto che si poteva entrare soltanto dal lato del centro commerciale. Chiuso pure l'ingresso alla stazione Flaminio dalla centralissima e sempre frequentata piazza del Popolo. Impraticabile anche la stazione di Piazza Bologna della metro Â a Piazza Bologna. Dalle scale scendevano ruscelli in piena. Ma ad avere problemi ieri non sono state soltanto le linee sotterranee. Anche quelle di superficie, cioè gli autobus, hanno dovuto registrare degli stop improvvisi. Sul 792, per esempio, la pioggia invece è scesa direttamente dal soffitto del mezzo. L'autista forse non si è accorto dell'inconveniente. È uscito dal gabbiotto per disappannare il parabrezza. Nell'Urbe, ormai, sembra che tutto sia possibile e normale, ha raccontato Rinaldo Sidoli, portavoce di Alleanza Popolare Ecologista (Ape). Subito è montata sui social la rabbia dei romani. La situazione alla metro Flaminio è a dir poco imbarazzante, con 3 scale mobili ferme e un corpo scala interamente chiuso senza che si faccia qualcosa da settimane. Vergognarsi mai, chiedere scusa mai, fare qualcosa per migliorare mai?, sbotta un utente su Twitter. Altri ancora lamentano di non essere stati aiutati o hanno postato foto dove, come a Termini, gli addetti sono stati costretti a collocare a mo' di palafitte dei pezzi di legno per permettere ai passeggeri di camminare. IL TRAFFICO Tornando ai disagi, i maggiori problemi - soprattutto dovuti ad allagamenti - si sono verificati sul tratto urbano dell'A24, sulla Prenestina, con strade trasformate in vere e proprie piscine. Stessa situazione di caos anche a Piramide, fuori dalla stazione metro, con i pendolari che non riuscivano ad attraversare la strada. Circolazione interrotta anche nel sottopasso (allagato) di Corso Italia. Disagi anche a Bufalotta, mentre un lago ha coperto tutto il piazzale del Verano. Scene simili sulla Tiburtina, tra San Lorenzo, Policlinico e Verano o alla Magliana. Francesco Pacifico Stefania Piras RIPRODUZIONE RISERVATA LE FERMATE DI TERMINI, MANZONI E REPUBBLICA RESE INAGIBILI. L'IRA DEGLI UTENTI "PRIGIONI ERI" Una strada completamente allagata a Roma, a destra una "cascata" esce dalla parete nella fermata della metro Â di Termini nella Capitale -tit\_org- Acqua alta. E Roma affonda - Temporale su Roma acqua alta nella metro stazioni e negozi chiusi

## **La Consulta Sisma e ricostruzione serve intesa con le Regioni**

*[Redazione]*

La Consulta Sisma e ricostruzione serve intesa con le Regioni La ricostruzione dei territori colpiti da terremoto rientra nelle materie della protezione civile e del governo del territorio, che appartengono alla competenza legislativa concorrente dello Stato e delle Regioni. Perciò lo Stato, nel regolare tale ricostruzione, non può prescindere dalla preventiva intesa con i presidenti delle Regioni interessate ed è costituzionalmente illegittima la norma che invece dell'intesa richiede un semplice parere. È quanto ha stabilito la Corte Costituzionale con la sentenza depositata ieri dal giudice relatore Giovanni Amoroso, come riferisce una nota della Consulta. Con la stessa sentenza, in considerazione dell'esigenza di continuità dell'azione del commissario straordinario, la Corte Costituzionale ha fatto salvi gli effetti utili dell'azione amministrativa già posta in essere per la situazione emergenziale, specifica ancora la Consulta. -tit\_org-

## **A novembre pioggia per 26 giorni su 30**

*[Redazione]*

CUMA Novembre 2019 è stato uno dei mesi più piovosi dell'ultimo decennio. In Lombardia ha piovuto 26 giorni su 30. Su Milano sono caduti 244 mm di pioggia contro i di media 100. Solo novembre 2014 fu peggio. -tit\_org-

## **Albania, sisma infinito**

*[Redazione]*

ALBANIA, SISMA INFINITO Sono salite a oltre 1300 le scosse di assestamento registrate in Albania a seguito del devastante terremoto di martedì scorso. Lo sciame sismico che sta flagellando il Paese non accenna a diminuire e, come fanno sapere dal ministero della Difesa, molte di queste sono state di magnitudo 4 o superiore. -tit\_org-

/ PAGINA 6

**Maltempo , 40 milioni Toti al governo: pochi = Riaperta la A6, verso la normalità la A26 Pool di quattro aziende controllerà i ponti***[Tiziano Ivani]*

Tiziano Ivani/PAGINAS Maltempo, 40 milioni Toti al governo: pochi Riaperta la A6, verso la normalità la A26 Pool di quattro aziende controllerà i ponti L'ad di Autostrade conferma l'esclusione di Spea. Dal governo 40 milioni per i primi danni del maltempo, Toti: Sono giorni Tiziano Ivani /GENOVA Il tratto della A6 Torino-Savona chiuso domenica pomeriggio, dopo che i sensori avevano rilevato un lieve movimento della frana che ha causato il crollo del viadotto Madonna del Monte, è stato riaperto dopo quattordici ore. E presto, forse già in settimana, auto e camion torneranno a percorrere senza limitazioni i ponti Fado e Pecetti, sull'A26, perché i rilievi eseguiti hanno escluso il rischio di cedimenti. Nello stesso momento il nuovo amministratore delegato di Autostrade, Roberto Tornasi, fa visita a Genova e annuncia di aver sostituito Spea (la società delegata ai controlli travolta dall'inchiesta sui report falsi) con quattro imprese esterne, specializzate in monitoraggi e certificazioni di infrastrutture. Mentre il presidente della Regione Giovanni Toti esce da una riunione con il governo con la promessa di avere circa 40 milioni di euro per far fronte alle somme urgenze, meno della metà di quanto richiesto, ma con la possibilità di integrazioni in futuro e di un piano di interventi strutturali da inserire in Finanziaria, sul modello di quanto fatto lo scorso anno dopo le mareggiate. La Liguria prova a rialzare la testa e a uscire dall'incubo isolamento. Colpita da un'ondata di maltempo che si è prolungata per più di venti giorni e dalla crisi della viabilità post crollo del ponte Morandi, la regione getta le basi di una ripartenza. I FRONTI APERTI La criticità principale, in queste ultime ore, era rappresentata dalla chiusura totale dell'A6 (gestita da Autostrada dei Fiori), dopo che domenica alle 15.30 era stato registrato un movimento della frana che aveva provocato il crollo del viadotto Madonna del Monte, tra Altare e Careare. I tecnici hanno monitorato il versante e stabilito che non ci sono pericoli per la stabilità dell'altro ponte sui cui è stato istituito il doppio senso di marcia. Poi l'affaire del Fado e del Pecetti, sull'Ago, tra Genova e Gravellona Toce, una settimana fa in via precauzionale erano stati chiusi dopo un duro confronto tra Autostrade e Procura. Da quanto filtra, le verifiche eseguite in questi giorni da un team di esperti avrebbero escluso il rischio di cedimenti: nel fine settimana c'è stato un incontro tra i vertici di Aspi e il Ministero delle Infrastrutture per analizzare le perizie. LA RIUNIONE CON LA PROCURA Ieri, Tornasi, accompagnato dai nuovi legali di Aspi, gli avvocati Andrea Corradino e Giovanni Accinni, ha incontrato il procuratore capo Franco Cozzi per comunicargli l'esito degli accertamenti e manifestare la volontà di riaprire i viadotti finiti nel mirino di Procura e Guardia di Finanza. Poi il manager ha partecipato a una riunione con la direzione del Primo Tronco e annunciato quali saranno le società che, da metà dicembre, svolgeranno i controlli. Si tratta di Proger Spa, Bureau Veritas Nexta, Tecno Piemonte spa e Tecno Lab. Il raggruppamento temporaneo d'impresa è composto da alcune delle più importanti società di ingegneria attive nel settore dei monitoraggi - spiega Tornasi -, in questo periodo abbiamo comunque verificato con la direzione del tronco e con le persone che stanno lavorando tutti i giorni il piano di attività e il suo avanzamento. Sono state pianificate attività su 117 opere per circa 100 milioni di euro. Posso assicurare che tutto quello che sarà necessario, verrà fatto. PRONTE 70 ASSUNZIONI Autostrade è pronta ad assumere circa 70 persone che andranno a potenziare l'organico del Primo Tronco, la direzione territoriale che ha sede a due passi dal casello autostradale Genova Ovest. Saranno in particolare ingegneri, geometri e periti che si occuperanno delle attività di manutenzione. Sempre ieri, Autostrade ha ufficializzato che le nuove società delegate ai controlli opereranno in piena sinergia con la nuova piattaforma digitale, che Aspi sta sviluppando insieme a Ibm, per il monitoraggio in tempo reale dei ponti. La sperimentazione inizierà prima di Natale e il primo viadotto a essere analizzato sarà il Bisagno, sull'Ala, che tra l'altro è fra quelli finiti sotto inchiesta. Sul fronte contributi per i lavori di somma urgenza, al termine della riunione con il governo il presidente Toti ha parlato di cifre

non assolutamente sufficienti per gli stanziamenti negli Stati di emergenza previsti dal consiglio dei ministri di ieri sera. Ma il governo ha previsto un'integrazione in futuro che mi auguro nel giro di 30 giorni. Tornasi ha consegnato a Cozzi l'esito positivo degli accertamenti su due via ciotti Tornasi a Genova -tit\_org- Maltempo, 40 milioni Toti al governo: pochi - Riaperta la A6, verso la normalità la A26 Pool di quattro aziende controllerà i ponti

## Allarme Onu sul clima, la scelta tra speranza o capitolazione

[Roberto Da Rin]

Allarme Onu sul clima, la scelta tra speranza o capitolazione Roberto Da Rin Nelle lingue parlate dagli indigeni in Amazzonia non esiste il vocabolo "povertà", riferito a un singolo individuo. Il concetto di "povertà" è associabile solo all'intera comunità, quando investita da un uragano o un tifone che generi uno squilibrio nell'ecosistema. E privi le persone di ciò che la foresta offre. Chissà se al grande summit Cop25 sul Clima di Madrid, iniziato ieri, qualcuno ne farà cenno. Anche solo per ricordare che, per analogia, lo squilibrio climatico interessa e colpisce l'intera "comunità mondiale", non solo alcune tribù dell'Amazzonia. A leggere le prime dichiarazioni parrebbe scoccata l'ora del "fare". Il mantra da ripetere è "agire subito". Sono queste le intenzioni dei rappresentanti di 196 Paesi riuniti a Madrid da ieri fino al 13 dicembre. Un impegno importante lo assume la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen: Tra io giorni la Commissione europea presenterà il suo Green Deal. Il nostro obiettivo è di essere il primo continente neutro dal punto di vista climatico entro il 2050. Il segretario delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, è stato chiaro: Per fermare il riscaldamento globale sono in atto sforzi totalmente insufficienti. L'umanità, che subisce le conseguenze del cambiamento climatico, deve scegliere tra "la speranza" di un mondo migliore, agendo, o la "capitolazione": poi ha mostrato che i gas serra hanno raggiunto livelli record e che non c'è altro tempo da perdere: Tutti i nostri sforzi per combattere i cambiamenti climatici sono destinati al fallimento. Guterres ha quindi esortato i grandi inquinatori a intensificare i loro sforzi altrimenti l'impatto su tutte le forme di vita del pianeta, compresa la nostra, sarà catastrofico. Sono questi i dossier di maggior rilievo sul tavolo dei negoziati della Cop25: 1) rafforzare gli impegni dei piani climatici (Ndc-Nationally Determined Contributions) per tagliare la CO<sub>2</sub>, 2) fissare le regole sui "Mercati del carbonio", 3) arrivare a un accordo sugli aiuti da destinare ai Paesi vulnerabili per far fronte agli impatti climatici a cui non possono adattarsi ("Perdite e danni"), 4) decidere come utilizzare le raccomandazioni contenute negli ultimi rapporti su agricoltura e oceani del gruppo intergovernativo degli scienziati per i cambiamenti climatici (Ipcc). I Paesi tentano, per la terza volta, di fissare le regole sui mercati del carbonio. Gli esperti dicono che sarà una delle contrattazioni politiche più difficili durante il vertice. Si tratta di decidere i criteri dello scambio di "compensazioni" utilizzate dai Paesi e dalle grandi imprese. È un gioco di equilibri complesso considerando i grandi inquinatori Cina, India o Brasile che ritengono di non poter abdicare alla loro sovranità politica e ambientale. Gli Stati Uniti manderanno una delegazione, malgrado il ritiro deciso da Trump dall'accordo di Parigi del 2015, che prevede l'obiettivo di contenere l'innalzamento della temperatura globale entro i 2 gradi rispetto all'epoca preindustriale. Le catastrofi naturali alimentate dall'impatto del cambiamento climatico sono la prima causa al mondo di migrazioni forzate all'interno di Paesi spesso già poverissimi o dilaniati da conflitti. Negli ultimi 10 anni sono aumentate di 5 volte e hanno costretto oltre 20 milioni di persone ogni anno, una persona ogni 2 secondi, a lasciare le proprie case per trovare salvezza altrove. È l'allarme lanciato da Oxfam, attraverso un nuovo rapporto, diffuso in occasione dell'apertura del vertice Onu sul clima, Cop25, in programma fino al 13 dicembre a Madrid. Ue e Stati Uniti, dice Oxfam sulla base di uno studio promosso da oltre cento organizzazioni, da soli sono responsabili di oltre la metà (54%) del costo dei danni causati dalla crisi climatica nel Sud del mondo. Per invertire questa tendenza, osserva Elisa Bacciotti, direttrice delle campagne di Oxfam Italia, è essenziale che in occasione del summit di Madrid, i Governi si impegnino in supporto dei Paesi poveri, con l'istituzione di un nuovo fondo per l'adattamento al cambiamento climatico. Le due settimane di conferenze si aprono con il passaggio di consegne alla presidenza di Carolina Schmidt, ministro dell'Ambiente del Cile. Schmidt ha definito il vertice la Cop25 della messa in atto, alludendo all'attuazione delle decisioni prese a Parigi. Nei primi interventi e nelle anticipazioni ricorre il termine dovremmo, potremmo, proveremo. In queste occasioni è bene ricordare che, a livello psicoanalitico, i condizionali tolgono potere. Guterres, segretario generale Onu: Gli sforzi attuali

sono insufficienti Von der Leyen: Tra dieci giorni la Commissione Uè presenta il suo Green Deal LE DATE 6 dicembre  
La grande marcia Insieme a Greta Thunberg gli attivisti daranno vita a una grande manifestazione a Madrid 9  
dicembre L'appello degli investitori Il mondo del business rivolgerà ai governi un appello per sollecitare maggiore  
impegno contro il riscaldamento globale lldicembre L'alleanza per la Terra Prima della conclusione della Conferenza è  
previsto l'annuncio dei Paesi che avranno accettato di aderire alla Ambition Alliance: il cui obiettivo è ridurre a zero le  
emissioni entro il 2050 Così respirano. L'installazione dei Pollution Pods alla Cop 25 di Madrid. All'interno, i visitatori  
possono sperimentare le sensazioni provate dai milioni di persone costretti a vivere in luoghi dall'aria particolarmente  
inquinata -tit\_org-

## Maltempo, allerta arancione in Emilia Romagna e Veneto

[Redazione Tgcom24]

02 dicembre 2019 09:51 Ancora instabilità in Italia per il passaggio di una perturbazione di origine atlantica. Frana sotto controllo, riaperta l'A6 leggi dopo commenta Ancora instabilità in Italia per il passaggio di una perturbazione di origine atlantica che da ovest si sposta verso levante estendendo i fenomeni alle regioni centrali peninsulari, con piogge e temporali anche intensi. Permane l'allerta arancione in Emilia Romagna e Veneto. Allerta gialla su Lazio, Toscana, Umbria, Abruzzo, Marche centro-settentrionali, sul Molise, su Liguria centro-orientale e su settori meridionali della Lombardia. Frana sotto controllo, riaperta l'A6 Intanto è stata riaperta sulla carreggiata sud a doppio senso di marcia la autostrada Torino-Savona nella tratta tra Altare e il bivio per la A10. Era stata chiusa in via precauzionale domenica poco prima delle 16 per i segnali di allarme giunti dai sensori posti sulla frana, per valutare ogni minimo movimento. Conclusi i controlli, la circolazione è ripresa verso le 5:30. Viadotto crollato sull'A6, in bilico 15mila metri cubi di fango Ansa 1 di 13 Ansa 13 di 13 Ansa 10 di 13 Ansa 11 di 13 Ansa 12 di 13 Ansa 13 di 13 leggi dopo slideshow ingrandisci maltempo Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{hasChildren}}) {{/hasChildren}} {{#hasChildren}} più risposte {{/hasChildren}}

**Maltempo, arriva il gelo - Video Tgcom24**

*Maltempo, arriva il gelo - di Annalisa Garancini*

*[Redazione Tgcom24]*

Maltempo, arriva il gelo - di Annalisa Garancini--PARTIAL--

## Agrigento, la Scala dei Turchi si sbriciola: "Cadono centinaia di massi"

*Agrigento, la Scala dei Turchi si sbriciola: "Cadono centinaia di massi" - L'associazione ambientalista MareAmico lancia l'allarme: "Ormai sono anni che documentiamo l'abbandono di questo luogo candidato a patrimonio dell'Unesco"*

[Redazione Tgcom24]

02 dicembre 2019 14:46 L'associazione ambientalista MareAmico lancia l'allarme: "Ormai sono anni che documentiamo l'abbandono di questo luogo candidato a patrimonio dell'Unesco" leggi dopo commenta'), list = \$("").appendTo(box), sharedurl, encodedurl, i, l; sharedurl = shared.data('shared'); title = shared.data('title'); encodedurl = encodeURIComponent(resolve(sharedurl)); for (l = 0; l < li.length; l++) li.append(\$("").text(r)); } else { continue; } } else { li.append(\$("").text(services[l].t)); } var= services[l].s; var ul = \$("").appendTo(li); for (i in s) { if (s.hasOwnProperty(i)) { var url = s[i].u.replace(/%url%/g, sharedurl).replace(/%url%/g, encodedurl); if (i === 'em') { url = url.replace(/%title%/g, title).replace(/%title%/g, encodeURIComponent(title + ' - Tgcom24')); } else { if (i === 'msg') { url += '&next=' + encodedurl + '&app\_id=206282216389866'; } else if (i === 'msg\_mob') { url += '&app\_id=206282216389866'; } } var link = \$("" + s[i].n + ""); if (s[i].p) { link.click(function(e) { var= popup(this.href, i, 1000, 700); if (w) { e.preventDefault(); return false; }; }); } ul.append(\$("").append(link)); } } } return box;}function create\_sharebox(sharebox, frameEvent) { if (\$('#overlay\_\_share').length === 0) { var overlay\_sh = \$(""); \$('#d').append(overlay\_sh); \$('#overlay\_\_share').html(""); sharebox.appendTo('#overlay\_\_share'); \$('#overlay\_\_y').on('click tap', function(e) {close\_sharebox(e, frameEvent)}); \$('#overlay\_\_share').css('opacity', 1);}function close\_sharebox(e, frameEvent) { sharebox = null; \$('#overlay\_\_share').css('opacity', 0); \$('#overlay\_\_share').html("").remove(); frameEvent.source.postMessage({ sentinel: "player-embed", type: "emit", actionName: "play" }, "\*");}function resolve(url) { var a = \$("").attr('href', url); return a[0].href;}var services = [{ t: 'Condividi su', s: { fb: { n: 'Facebook', u: 'https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=%url%', p: true }, tw: { n: 'Twitter', u: 'https://twitter.com/intent/tweet?url=%url%', p: true }, wa: { n: 'Whatsapp', u: 'https://api.whatsapp.com/send?text=Da%20TGCOM24:%20%url%', p: true }, msg: { n: 'Messenger', u: 'http://facebook.com/dialog/send?link=%url%', p: true }, msg\_mob: { n: 'Messenger', u: 'fb-messenger://share/?link=%url%', p: true }, tlg: { n: 'Telegram', u: 'https://telegram.me/share?url=%url%', p: true }, li: { n: 'LinkedIn', u: 'https://www.linkedin.com/shareArticle?url=%url%', p: true }, /\* gp: { n: 'Google+', u: 'https://plus.google.com/share?url=%url%', p: true }, \*/ em: { n: 'via email', u: 'mailto:?subject=%title%&body=Da%20Tgcom24:%20%url%' } }];function popup(uri, win\_name, width, height, x, y) { if (uri === "") { return; } if (x == null) {x = parseInt(screen.width / 2, 10) - width / 2;} if (y == null) {y = parseInt(screen.height / 2, 10) - height / 2;} var optionstr, win, options = { resizable: 'no', scrollbars: 'yes' }, optnames = ['resizable', 'scrollbars'], i, v, arg6 = arguments[6]; if ((typeof arg6 === 'undefined'? 'undefined': babelHelpers.typeof(arg6)) === 'object') { if (arg6.resizable) { options.resizable = arg6.resizable; } if (arg6.scrollbars) { options.scrollbars = arg6.scrollbars; } } optionstr = ""; for (i = 0; i < optnames.length; i++) optionstr += optnames[i] + " "; win = window.open(uri, win\_name, optionstr); }function create\_sharebox(sharebox, frameEvent) { if (\$('#overlay\_\_share').length === 0) { var overlay\_sh = \$(""); \$('#d').append(overlay\_sh); \$('#overlay\_\_share').html(""); sharebox.appendTo('#overlay\_\_share'); \$('#overlay\_\_y').on('click tap', function(e) {close\_sharebox(e, frameEvent)}); \$('#overlay\_\_share').css('opacity', 1);}function close\_sharebox(e, frameEvent) { sharebox = null; \$('#overlay\_\_share').css('opacity', 0); \$('#overlay\_\_share').html("").remove(); frameEvent.source.postMessage({ sentinel: "player-embed", type: "emit", actionName: "play" }, "\*");}function resolve(url) { var a = \$("").attr('href', url); return a[0].href;}var services = [{ t: 'Condividi su', s: { fb: { n: 'Facebook', u: 'https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=%url%', p: true }, tw: { n: 'Twitter', u: 'https://twitter.com/intent/tweet?url=%url%', p: true }, wa: { n: 'Whatsapp', u: 'https://api.whatsapp.com/send?text=Da%20TGCOM24:%20%url%', p: true }, msg: { n: 'Messenger', u: 'http://facebook.com/dialog/send?link=%url%', p: true }, msg\_mob: { n: 'Messenger', u: 'fb-messenger://share/?link=%url%', p: true }, tlg: { n: 'Telegram', u: 'https://telegram.me/share?url=%url%', p: true }, li: { n: 'LinkedIn', u: 'https://www.linkedin.com/shareArticle?url=%url%', p: true }, /\* gp: { n: 'Google+', u: 'https://plus.google.com/share?url=%url%', p: true }, \*/ em: { n: 'via email', u: 'mailto:?subject=%title%&body=Da%20Tgcom24:%20%url%' } }];function popup(uri, win\_name, width, height, x, y) { if (uri === "") { return; } if (x == null) {x = parseInt(screen.width / 2, 10) - width / 2;} if (y == null) {y = parseInt(screen.height / 2, 10) - height / 2;} var optionstr, win, options = { resizable: 'no', scrollbars: 'yes' }, optnames = ['resizable', 'scrollbars'], i, v, arg6 = arguments[6]; if ((typeof arg6 === 'undefined'? 'undefined': babelHelpers.typeof(arg6)) === 'object') { if (arg6.resizable) { options.resizable = arg6.resizable; } if (arg6.scrollbars) { options.scrollbars = arg6.scrollbars; } } optionstr = ""; for (i = 0; i < optnames.length; i++) optionstr += optnames[i] + " "; win = window.open(uri, win\_name, optionstr); }

I La Scala dei Turchi, uno dei tratti di costa più suggestivi della Sicilia sul litorale agrigentino, si sta sbriciolando: centinaia di massi sono venuti giù, nei giorni scorsi a causa del maltempo. "L'eccessiva cementificazione tutto intorno ha modificato il normale deflusso delle acque meteoriche e poi l'esagerata frequentazione dei luoghi ha fatto il resto", spiega l'associazione ambientalista MareAmico. "Ormai sono anni che documentiamo l'abbandono di questo luogo candidato a patrimonio dell'Unesco".

## Sisma Albania, "soddisfatti anche di 50vittime" | Si dimette la sindaca di Durazzo dopo gaffe in tv

*Sisma Albania, "soddisfatti anche di 50vittime" | Si dimette la sindaca di Durazzo dopo gaffe in tv - "Ferita dalla grande e negativa reazione rispetto a un commento rilasciato in una situazione di uno stress", ha provato a spiegare*

[Redazione Tgcom24]

02 dicembre 2019 13:09 Sisma Albania, "soddisfatti anche di 50 vittime" | Si dimette la sindaca di Durazzo dopo gaffe in tv "Ferita dalla grande e negativa reazione rispetto a un commento rilasciato in una situazione di uno stress", ha provato a spiegare leggi dopo commenta Una frase infelice sul sisma, probabilmente male interpretata ma che è costata le dimissioni in Albania alla sindaca di Durazzo, Valbona Sako. "Dobbiamo essere soddisfatti anche di 50 vittime", aveva detto intendendo che il bilancio dei morti sarebbe potuto essere ancora più grave. Dopo queste parole, la Sako è stata travolta dalle critiche, nonostante abbia poi tentato di spiegarsi. Durazzo è stata la città più colpita dal potente terremoto nella notte del 26 novembre. La gaffe era stata commessa durante un'intervista all'emittente tv "Top Channel". "Ferita dalla grande e negativa reazione rispetto a un commento rilasciato in una situazione di uno stress che va oltre le mie forze, ho rassegnato la dimissioni dall'incarico", ha quindi annunciato, tramite un post su Facebook, la Sako, in carica da appena 4 mesi. Sono state 26 le vittime solo a Durazzo dove sono crollati due alberghi sulla spiaggia, due palazzi ed una villetta di tre piani. albania Valbona Sako Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{{hasChildren}}}) {{/hasChildren}} {{#hasChildren}} più risposte {{/hasChildren}}

## **Torna l'allerta maltempo - Video Tgcom24**

*Torna l'allerta maltempo - di Annalisi Garancini*

*[Redazione Tgcom24]*

Torna l'allerta maltempo - di Annalisi Garancini--PARTIAL--

## **A Liliana Segre la Medaglia d`Oro al merito della Cri**

[Redazione]

Lunedì 2 Dicembre 2019, 11:36 La senatrice a vita, mentre riceveva onoreficienza, ha ricordato l'importanza di celebrare l'impegno dei giusti. La Senatrice a vita Liliana Segre ha ricevuto domenica 1 dicembre dal Presidente della CRI Francesco Rocca la Medaglia d'Oro al merito della Croce italiana, a conclusione dell'evento "Jump19 - La storia del Futuro" che si è tenuto in questi giorni a Milano e che ha visto la partecipazione di circa duemila Volontari CRI. "In segno di apprezzamento e riconoscenza per essere portatrice di pace. Per la perseveranza nel mettere la propria esperienza personale e le energie necessarie al servizio della nostra comunità. Per la dedizione e impegno profuso nel tramandare la memoria alle nuove generazioni. Per la sua costante azione di sensibilizzazione contro ogni forma di discriminazione", questa la motivazione. "Ho conosciuto gli ingiusti. Persone che avevano scelto il male perché era più comodo non ribellarsi e obbedire agli ordini. Quando ho capito che di loro non avevo più paura ed è cresciuto in me un senso di pena per gli ingiusti, mi sono liberata. Ora penso a celebrare l'impegno dei giusti. Proprio come voi", ha detto Liliana Segre rivolgendosi alla platea dei Volontari CRI. "Porto il saluto caloroso e il ringraziamento dei 160 mila Volontari della Croce Rossa Italiana alla Senatrice a vita Liliana Segre. Grazie per aver avuto il coraggio di testimoniare il suo dolore. Il nostro primo principio è l'Umanità e lei ne è una rappresentante d'eccezione" queste le parole del Presidente della CRI Francesco Rocca durante la cerimonia di consegna della Medaglia d'Oro. Red/cb (Fonte: Ufficio Stampa Cri)

## **Barriere paravalanghe, ultimata manutenzione in Alto Adige**

[Redazione]

Lunedì 2 Dicembre 2019, 11:35 In particolare è stata verificata la tenuta delle barriere paravalanghe della Moaralm nel Comune di Predoi e tra gli alpeggi Gruberalm e Hollenzalm nel Comune di Valle Aurina. Sono stati ultimati poco prima della caduta della prima neve i lavori di manutenzione e riparazione delle barriere paravalanghe a Predoi e nel Comune di Valle Aurina (BZ) da parte dell'Ufficio bacini montani Est dell'Agenzia provinciale per la Protezione Civile. In particolare è stata verificata la tenuta delle barriere paravalanghe della Moaralm nel Comune di Predoi e tra gli alpeggi Gruberalm e Hollenzalm nel Comune di Valle Aurina, e sono stati sostituiti gli elementi in legno che erano stati danneggiati da una slavina alla fine dello scorso inverno. Grazie a queste barriere le masse nevose vengono contenute e frenate, evitando in questo modo che precipitino verso il fondo valle causando ingenti danni. Il costo degli interventi realizzati per la messa in sicurezza dell'intera area ammonta complessivamente a 75.000 euro. red/gp (Fonte: Provincia Autonoma Bolzano)

**Filippine: 100.000 evacuati per il tifone Kammuri**

[Redazione]

Lunedì 2 Dicembre 2019, 12:09 Kammuri dovrebbe abbattersi su alcune delle aree più popolate del Paese. Le autorità delle Filippine hanno ordinato l'evacuazione di decine di migliaia di persone in vista dell'arrivo del tifone Kammuri, conosciuto localmente come Tisoy, che dovrebbe abbattersi su alcune delle aree più popolate del Paese, inclusa la capitale Manila. Kammuri, riporta la Cnn online, dovrebbe rafforzarsi all'equivalente di un uragano di categoria 3 entro domani mattina ora locale (questa notte in Italia) e toccare terra nel sud-est dell'isola di Luzon, la più grande del Paese che ospita anche Manila. Secondo l'agenzia di stampa statale filippina Pna le autorità hanno già iniziato l'evacuazione di circa 100.000 persone. red/gp (Fonte: Ansa)

## **Allarme di Mare Amico: "La Scala dei Turchi si sta sbriciolando"**

[Redazione]

Lunedì 2 Dicembre 2019, 16:00 associazione chiede di interdire al passaggio il versante ovest che si affaccia sul lido Rossello. Alla base dello sgretolamento dei gradini naturali esagerata frequentazione e cementificazione del sito La Scala dei Turchi di Realmonte, in provincia di Agrigento, si sta sbriciolando. L'allarme arriva dall'associazione ambientalista MareAmico, che ha diffuso alcune foto di numerosi massi e detriti venuti giù a causa del maltempo dei giorni scorsi. I detriti di marna sono collasati sui gradini naturali della maestosa scogliera di Realmonte. "L'eccessiva cementificazione tutto intorno ha modificato il normale deflusso delle acque meteoriche e poi l'esagerata frequentazione dei luoghi ha fatto il resto - spiega l'associazione -. La Scala dei Turchi si sta sciogliendo come neve al sole e ad accorgersene è solo MareAmico. Ormai sono anni che documentiamo lo stato di abbandono di questo luogo candidato a patrimonio dell'Unesco". Solo alcuni mesi fa la Scala dei Turchi era stata riaperta alla fruizione, dopo il crollo del lato est, ripristinato con un'opera di disgaggio finanziato dalla Regione Siciliana. Secondo MareAmico "occorre un'operazione di responsabilità: va interdetto il versante ovest che si affaccia su lido Rossello". Per l'associazione "urgenza una programmazione e una seria gestione del sito, con il contingentamento delle presenze". Red/cb (Fonte: Dire)

## Riforma 118, Misericordie toscane: "Assurde 1000 ore di formazione"

[Redazione]

Lunedì 2 Dicembre 2019, 10:32 idea di un volontariato ridotto a corpo irregimentato e a disposizione del pubblico lo priva di dignità" ha detto Alberto Corsinovi, presidente della Federazione regionale delle Misericordie della Toscana Il giorno che ci dovessero chiedere, come vorrebbe un ipotesi di riforma del 118, che i nostri volontari per fare soccorso sanitario in emergenza debbanosottoporsi a un assurdo corso di formazione di mille ore, credo che davvero ciconvenga andare a fare altro. Lo ha detto, con riferimento all ipotesi nazionale di riforma del 118, Alberto Corsinovi, presidente regionale della Federazione regionale delle Misericordie della Toscana, che ieri a Reggello (FI) ha celebrato la sua Assemblea annuale e festeggiato i 10 anni di vita. Formazione noi ne facciamo e ne facciamo tanta ha aggiunto Corsinovi per essere preparati in modo adeguato, non perché ce lo vuole imporre la visione distorta che del volontariato ha certa politica, per cui tutto è para lavoro. Una politica che nei confronti del volontariato ha un atteggiamento schizofrenico. idea di un volontariato ridotto a corpo irregimentato e a disposizione del pubblico lo priva di dignità ha aggiunto il presidente e credo che le Misericordie debbano dire con chiarezza: a questo noi non cistiamo e contrasteremo con tutte le nostre forze questo disegno. Corsinovi ha fatto riferimento anche alle critiche del cosiddetto gruppo dei 400 medici e infermieri contro la paventata ma ineludibile e necessaria riforma della legge regionale 25/2001 che regola il trasporto sanitario in emergenza: un eventuale stop ha affermato comporterà una ferma presa di posizione di tutte le Misericordie della Toscana contro questa posizione miope non veritiera, che getta inutile allarmismo tra le nostre comunità, al cui servizio le Misericordie si sono poste da molto prima che nascesse il sistema 118. Su questo punto Assemblea si è espressa all unanimità a sostegno della linea indicata da Corsinovi. L Assemblea, svoltasi al centro pastorale Pino Arpioni di Matassino (Reggello) è stata occasione per festeggiare i 10 anni di vita della Federazione regionale delle Misericordie. Dieci anni ha detto Corsinovi in cui, con le nostre 113 confraternite in ogni angolo della Toscana, abbiamo reso concreto il nostro slogan: sempre di più, ovunque accanto a te. Durante i lavori è stato effettuato anche un collegamento con i volontari delle Misericordie della Toscana che da una settimana [03-wdtr] stanno operando in Albania per i soccorsi dopo il terremoto. Proprio oggi è arrivato nel paese della aquile un ambulatorio mobile delle Misericordie che, con un infermiere e un pediatra, opererà nei villaggi attorno a Durazzo finora sprovvisti di presidi sanitari. In soccorso alle popolazioni terremotate sta operando anche la Misericordia di Elbasan, fondata appena due mesi fa da alcuni cittadini albanesi che hanno vissuto in Toscana diventando volontari delle Misericordie, con il sostegno anche di alcune Confraternite della nostra regione: le Misericordie di Dicomano (FI) e Montecarlo (LU) hanno donato due ambulanze. All assemblea delle Misericordie hanno portato il loro saluto i sindaci di Reggello Cristiano Benucci, Enzo Cacioli di Castelfranco Piandisco, e Giulia Mugnai di Figline Incisa Valdarno. Ai lavori hanno partecipato anche il coordinatore regionale 118 Piero Paolini, il capodipartimento emergenza urgenza delle Asl Sud-Est Massimo Mandò e Asl Nord-Ovest Andrea Nicolini. incontro, che ha segnato anche l'ultima tappa del corso annuale per i formatori, si concluderà alle ore 16 con la Santa Messa celebrata dal Correttore delle Misericordie toscane, don Simone Imperiosi. Testo e foto: Federazione regionale delle Misericordie della Toscana [ilgiornaledellaprotezionecivile.it](http://ilgiornaledellaprotezionecivile.it) dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

## Madrid Cop 25. Guterres: "si avvicina punto di non ritorno"

[Redazione]

Lunedì 2 Dicembre 2019, 10:46 Nelle due settimane di lavori l'obiettivo è quello dei circa 200 paesi negozianti è quello di rispettare l'Accordo di Parigi. Carolina Schmidt, ministro dell'Ambiente del Cile, ha definito il vertice "la Cop della messa in atto". Si aprono oggi 2 dicembre a Madrid i lavori della Cop25, il vertice delle Nazioni Unite sul clima che riunirà nella capitale spagnola fino a venerdì 13 dicembre i negozianti di 200 paesi. I lavori si svolgeranno nel centro fieristico IFEMA di Madrid, nei pressi dell'aeroporto Barajas Adolfo Suárez. La conferenza sarà presieduta dal governo cileno, nonostante abbia dovuto rinunciare ad ospitare i lavori. Il passaggio all'ultimo minuto da Santiago del Cile a Madrid, dovuto alle tensioni interne e all'impossibilità di garantire la sicurezza da parte del governo cileno, è stato compiuto in meno di un mese, grazie anche ai contributi di UE, Canada e Giappone per finanziare il trasferimento. Sul tavolo le misure da adottare per raggiungere l'obiettivo concordato con l'Accordo di Parigi per limitare il riscaldamento globale. Lo scenario in cui si inserisce il vertice delle Nazioni Unite sul clima è basato su una serie di report ONU, che hanno ribadito che la concentrazione di CO<sub>2</sub> e altri gas serra sta aumentando nell'atmosfera e il divario tra dove dovremmo essere come obiettivi ideali e la realtà dei fatti (il gap emissioni) sta aumentando. Così si corre il rischio di un aumento medio delle temperature globali di 3,2 entro fine secolo, mentre l'Accordo di Parigi ha come obiettivo di rimanere ben sotto i 2 con l'ambizione di raggiungere 1,5 C. Per fare ciò, avvisa UNEP, Agenzia ONU per l'Ambiente, bisognerà fare uno sforzo di riduzione delle emissioni del 7,6% l'anno entro il 2030. Una sfida titanica data lo scenario geopolitico globale, con l'incognita Trump in USA, il Brasile di Bolsonaro, l'India di Modi e la Russia di Putin. La due settimane di conferenze si aprirà con il passaggio di consegne alla presidenza a Carolina Schmidt, ministro dell'Ambiente del Cile, paese in cui originariamente si sarebbero dovuti tenere i lavori. Schmidt ha definito il vertice che si apre oggi "la Cop della messa in atto", alludendo all'attuazione delle decisioni prese a Parigi. Il segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, alla vigilia della conferenza sul clima ha lanciato un monito: Ci stiamo avvicinando a "un punto di non ritorno", ha detto Guterres, che poi ha aggiunto ai microfoni della Bbc: "è cruciale che nei prossimi 12 mesi arrivino impegni nazionali più ambiziosi, in particolare da parte dei maggiori inquinanti, con l'obiettivo di cominciare subito a ridurre le emissioni di gas serra a un ritmo tale da raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050". ?Red/cb (Fonte: Ansa, Dire, La Stampa)

**Maltempo, allagamenti a Pistoia e Prato. Attenzione alta sui corsi d'acqua**

[Redazione]

Lunedì 2 Dicembre 2019, 14:54 La Sala Operativa Unificata della Regione Toscana sta monitorando in continuo la situazione. Si stanno verificando allagamenti diffusi e un veloce incremento dei livelli di fiumi e reticolo minore a causa delle forti precipitazioni di stamani in diverse zone delle province di Pistoia e Prato. Sono state segnalate criticità estese su tutto il territorio interessato, con l'impegno di numerose squadre di Vigili del Fuoco e di volontari per far fronte agli allagamenti in corso. La Sala Operativa Unificata della Regione Toscana sta monitorando in continuo la situazione, raccordando le informazioni in arrivo dal territorio con le attività di monitoraggio dei fenomeni temporaleschi in atto e con l'innalzamento dei livelli dei corsi d'acqua del bacino dell'Ombrone pistoiese e del Bisenzio. [red/mn](#) (fonte: Regione Toscana)

## **Budrio (Bo), si alza il livello dell'Idice. Evacuate alcune strade**

*[Redazione]*

Lunedì 2 Dicembre 2019, 19:39 Torna a fare paura il corso d'acqua esondato due settimane fa. Sono state evacuate alcune strade a Budrio (BO), in via precauzionale, a causa dell'innalzamento dell'Idice, il corso d'acqua esondato due settimane fa creando diversi disagi nel Comune in provincia di Bologna.

## Le catastrofi naturali causano pi? migrazioni delle guerre

[Redazione]

Le catastrofi naturali causano pi? migrazioni delle guerre Pubblicato il: 02/12/2019 12:11 Le catastrofi naturali alimentate dall'impatto del cambiamento climatico sono la prima causa al mondo di migrazioni forzate all'interno di Paesi spesso gi? poverissimi o dilaniati da conflitti. Negli ultimi 10 anni sono aumentate di 5 volte e hanno costretto oltre 20 milioni di persone ogni anno, 1 persona ogni 2 secondi, a lasciare le proprie case per trovare salvezza altrove. È allarme lanciato da Oxfam, attraverso un nuovo rapporto, diffuso in occasione dell'apertura del vertice Onu sul clima in programma fino al 13 dicembre a Madrid. Un dossier che rivela come cicloni, inondazioni e incendi hanno 7 volte pi? probabilit? di causare migrazioni forzate rispetto a terremoti o eruzioni vulcaniche e 3 volte di pi? rispetto a guerre e conflitti. [INS::INS] Un trend che non risparmia nessun Paese, come dimostrano i recenti incendi in Australia o le inondazioni che nelle ultime settimane si sono riversate sull'Italia e su diversi Stati europei, ma colpisce soprattutto i Paesi pi? poveri, che non hanno praticamente responsabilit? sul livello di emissioni globali di CO2 in atmosfera. Tra i 10 Paesi pi? colpiti al mondo, sette sono isole. Tra il 2008 e il 2018, il 5% della popolazione di Cuba, Dominica e isole Tuvalu (oltre 3 milioni di persone) ogni anno ? stato sfollato a causa di eventi climatici estremi, anche se in media questi Paesi producono solo un terzo delle emissioni inquinanti rispetto ad un qualsiasi Stato ad alto reddito. È come se una volta all'anno tre quarti della popolazione di Roma fosse costretta a lasciare le proprie case, per trovare scampo da uragani, cicloni, inondazioni o siccit? durissime. Secondo Oxfam, si tratta di una vera e propria 'disuguaglianza climatica': in Paesi a basso e medio-basso reddito come India, Nigeria e Bolivia, la popolazione ha una probabilit? quattro volte maggiore di essere sfollata a causa di catastrofi climatiche rispetto alle persone che vivono in Paesi come gli Stati Uniti. Circa l'80% di tutte le persone sfollate nell'ultimo decennio vive in Asia, dove oltre un terzo delle persone vive in condizioni di povert? estrema. In Africa, emergenza climatica sta minacciando la sopravvivenza di decine di milioni di persone che rischiano di morire di fame a causa di eventi climatici sempre pi? estremi e imprevedibili spesso aggravati dai conflitti che attraversano il continente. In Somalia, solo nell'ultimo anno, si contano oltre 1 milione di sfollati interni a causa della guerra civile in corso e dell'alternarsi di gravissime siccit? e alluvioni; in Mozambico al momento 45 milioni di persone sono alla fame dopo il passaggio lo scorso marzo dei cicloni Idai e Kenneth, che hanno ucciso 648 persone, causato milioni di sfollati interni e distrutto case, infrastrutture e colture, causando danni per 3 miliardi di dollari. In Zimbabwe, Idai ha lasciato senza un tetto oltre 50 mila persone; in Etiopia e Sudan, le comunit? pastorali sono state costrette a lasciare case e terre a causa della siccit? che negli ultimi anni ha decimato colture e bestiame e che adesso dipendono totalmente dagli aiuti umanitari per sopravvivere. Secondo Elisa Bacciotti, direttrice delle campagne di Oxfam Italia, Ue e Stati Uniti, secondo un recente studio promosso da oltre 100 organizzazioni tra cui Oxfam, sono responsabili da sole del 54% del costo dei danni causati dalla crisi climatica nel Sud del mondo. La conseguenza ? che negli ultimi 10 anni i Paesi poveri hanno subito perdite economiche equivalenti al 2% del proprio reddito nazionale a causa del caos climatico, percentuale che pu? arrivare al 20% nei Paesi pi? colpiti". Per invertire questa tendenza ? "essenziale che, in occasione del summit di Madrid, i Governi si impegnino sul serio per fare la differenza, intervenendo in supporto dei Paesi poveri, attraverso istituzione di un nuovo fondo per l'adattamento al cambiamento climatico. Oxfam dalla parte dei Fridays for Future Oxfam ? al fianco del movimento Friday For Future, che chiede interventi immediati per contrastare gli effetti del cambiamento climatico. Un lavoro di sensibilizzazione sul tema, che Oxfam realizza in tante scuole italiane formando docenti e studenti perch? si facciano interpreti a loro volta di azioni di cambiamento sui temi della sostenibilit? ambientale e dello sviluppo sostenibile. Coinvolti migliaia di studenti che parteciperanno a dicembre al Meeting dei Diritti Umani 2019 a Firenze dedicato al tema e alla Marcia per il Clima che a maggio 2020 coinvolger? gli studenti di 12 citt? italiane e 11 Paesi europei. Milioni di persone in tutto il mondo nell'ultimo anno hanno manifestato per un'azione urgente di

risoluzione della crisi climatica prima che sia troppo tardi, a partire da un radicale taglio delle emissioni inquinanti in atmosfera per giungere all'azzeramento delle emissioni di gas serra entro il 2030 conclude Bacciotti - Un obiettivo che anch'italia può centrare, come stanno chiedendo a gran voce i ragazzi dei Fridays For Future. Per questo chiediamo al Governo italiano, che sta aumentando l'attenzione sul tema in ambito nazionale, di avere un maggior profilo anche in ambito internazionale. Il vertice in corso a Madrid è cruciale: se i Governi che parteciperanno al summit non agiranno subito, più persone moriranno, più persone avranno fame e più persone saranno costrette a lasciare le proprie case per poter sopravvivere. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Bomba d'acqua a Roma, chiuse stazioni metro A

[Redazione]

Pubblicato il: 02/12/2019 20:10 Stazioni della metropolitana chiuse per maltempo. Nella Linea A, a Manzoni e Repubblica, i treni transitano senza effettuare fermata. Così, a Termini, l'accesso è consentito solo lato centro commerciale, chiusi invece per danno da maltempo gli altri accessi. Lo rende noto l'azienda dei trasporti della Capitale sulla pagina Infoatac su Twitter. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

**Filippine: arriva tifone, evacuati 100.000 - Ultima Ora - ANSA**

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - ROMA, 2 DIC - Le autorità delle Filippine hanno coordinato l'evacuazione di decine di migliaia di persone in vista dell'arrivo del tifone Kammuri, conosciuto localmente come Tisoy, che dovrebbe abbattersi su alcune delle aree più popolate del Paese, inclusa la capitale Manila. Kammuri, riporta la Cnn online, dovrebbe rafforzarsi all'equivalente di un uragano di categoria 3 entro domani mattina ora locale (questa notte in Italia) e toccare terra nel sud est dell'isola di Luzon, la più grande del Paese che ospita anche Manila. Secondo l'agenzia di stampa statale filippina Pna le autorità hanno già iniziato l'evacuazione di circa 100.000 persone.

## Allerta tifone nelle Filippine, chiude aeroporto Manila - Asia - ANSA

*[Redazione Ansa]*

L'aeroporto internazionale di Manila, nelle Filippine, sospenderà le attività per 12 ore a partire da domani mattina alle 11 (le 23 di stanotte in Italia) a causa del tifone Kammuri. Lo ha annunciato il direttore dell'autorità aeroportuale Ed Monrel alla stampa, riferiscono i media locali. "Non rischierò la vita delle persone", ha detto. Più di 100 voli sono già stati cancellati. Kammuri dovrebbe abbattersi sulla terraferma (a Sorsogon, nel nord-est dell'arcipelago) tra stanotte e domani mattina, ora locale. Le autorità hanno ordinato l'evacuazione di decine di migliaia di persone in vista dell'arrivo del tifone, che dovrebbe abbattersi su alcune delle aree più popolate del Paese, inclusa la capitale Manila. Kammuri, riporta la Cnn online, dovrebbe rafforzarsi all'equivalente di un uragano di categoria 3 entro domattina ora locale e toccare terra nel sud-est dell'isola di Luzon, la più grande del Paese che ospita anche Manila. Secondo l'agenzia di stampa statale filippina Pna le autorità hanno già iniziato l'evacuazione di circa 100.000 persone.

## Clima: Oxfam, è prima causa di migrazioni forzate interne - Clima

[Redazione Ansa]

Le catastrofi naturali alimentate dall'impatto del cambiamento climatico sono la prima causa al mondo di migrazioni forzate all'interno di paesi spesso già poverissimi o dilaniati da conflitti. Negli ultimi 10 anni sono aumentate di 5 volte e hanno costretto oltre 20 milioni di persone ogni anno, 1 persona ogni 2 secondi, a lasciare le proprie case per trovare salvezza altrove. E' l'allarme lanciato da Oxfam, attraverso un nuovo rapporto, diffuso in occasione dell'apertura del vertice Onu sul clima, Cop25, in programma fino al 13 dicembre a Madrid. Un dossier che rivela come cicloni, inondazioni e incendi hanno 7 volte più probabilità di causare migrazioni forzate rispetto a terremoti o eruzioni vulcaniche e 3 volte di più rispetto a guerre e conflitti. Un trend che non risparmia nessun Paese - come dimostrano i recenti incendi in Australia o le inondazioni che nelle ultime settimane si sono riversate sull'Italia e su diversi stati europei - e colpisce soprattutto i Paesi più poveri, che non hanno responsabilità sul livello di emissioni globali di CO2 in atmosfera. Ue e Stati Uniti, dice Oxfam sulla base di uno studio promosso da oltre cento organizzazioni, "da soli sono responsabili di oltre la metà (54%) del costo dei danni causati dalla crisi climatica nel Sud del mondo". Per invertire questa tendenza, osserva Elisa Bacciotti, direttrice delle campagne di Oxfam Italia "è essenziale che in occasione del summit di Madrid, i Governi si impegnino in supporto dei paesi poveri, con l'istituzione di un nuovo fondo per l'adattamento al cambiamento climatico". Infine, "è essenziale che l'Italia e altri Paesi si impegnino in una drastica riduzione della CO2 per giungere all'azzeramento delle emissioni di gas serra entro il 2030". Per questo, Oxfam chiede "al Governo italiano di avere un maggior profilo anche in ambito internazionale".

## Nuova scossa di terremoto in Albania - Europa - ANSA

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - TIRANA, 2 DIC - Una nuova scossa di assestamento di magnitudo 4.3, secondo il Csem (Centro sismologico euromediterraneo), è stata registrata poco prima delle 9.30 in Albania, colpita la scorsa settimana da un violento terremoto. L'epicentro dell'ultima scossa, secondo il Csem, è stato registrato a 27 chilometri a nord-ovest di Tirana.

**Albania: oltre 1.300 scosse assestamento - Europa - ANSA**

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - TIRANA, 2 DIC - Sono state oltre 1.300 le scosse di assestamento registrate in Albania dal terremoto che ha colpito il Paese la notte dello scorso martedì. Lo ha reso noto il ministero albanese della Difesa. Diverse delle scosse sono state di magnitudo superiore a 4.

## Maltempo in Francia: 5 morti nel sud - Mondo - ANSA

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - ROMA, 2 DIC - Tre membri di una squadra di ricerca esoccorso francese sono morti la notte scorsa quando l'elicottero sul quale viaggiavano durante un'operazione di salvataggio è precipitato nel sud del Paese, dove le alluvioni hanno causato ieri due morti. Secondo quanto riporta Le Figaro, il velivolo - un Eurocopter EC145 - ha perso il contatto radio nella regione di Var. I corpi dei tre sono stati trovati verso l'1:30 di questamattina vicino alla cittadina di Le Rove, hanno reso noto in un comunicato il ministro dell'Interno Christophe Castaner e il suo Segretario di Stato Laurent Nunez. Ieri, a causa delle alluvioni che hanno colpito il sud della Francia - secondo le autorità di Var - hanno perso la vita un pastore e il proprietario di alcune stalle.

## Francia, cinque morti per alluvioni, tre sono soccorritori

[Redazione]

Roma, 2 dic. (askanews) Tre soccorritori sono morti nella notte nello schianto di un elicottero nei pressi Marsiglia mentre erano in missione di salvataggio per le vittime dell'alluvione che ha ucciso altre due persone nel sud della Francia. L'elicottero EC145 ha perso i contatti radio e radar ieri sera mentre era in missione di salvataggio e ricognizione. I tre soccorritori sono stati trovati morti all'1.30 nei pressi della cittadina di Rove, ha detto in una nota il ministro degli Interni Christophe Castaner insieme al sottosegretario Laurent Nunez. Mentre la Francia si prepara oggi a prestare omaggio a 13 dei suoi soldati morti in servizio in Mali, il nostro Paese perde tre eroi di tutti i giorni che hanno dato le loro vite per proteggere i francesi si legge nella nota. E in corso un'indagine per stabilire le cause dell'incidente. Ieri le alluvioni hanno ucciso due persone sulla Riviera francese, colpita da piogge torrenziali una settimana dopo quelle che hanno ucciso sei persone. Nel Var un pastore è stato trascinato via dalle acque mentre tentava di attraversare un fosso sulla sua 4x4 mentre accudiva il suo gregge. Il corop è stato trovato ieri sera 300 metri a valle del luogo dove era stato visto per ultima volta. Sempre nel Var il proprietario di una stalla è stato trovato morto dopo essere stato trascinato via dalle acque mentre accudiva i suoi animali. Ieri sera l'autostrada A8 è rimasta chiusa per quattro a causa degli allagamenti della carreggiata. Bea MAZ

## Terremoto Palermo, scossa di magnitudo 2.9 a Gangi

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 2 Dicembre 2019 13:04 | Ultimo aggiornamento: 2 Dicembre 201913:04[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Terremoto Palermo, scossa di terremoto 2.9 a GangiUn sismografo (foto ANSA)PALERMO Una lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.9 è stata registrataalle 11.58 di oggi, lunedì 2 dicembre, dagli strumenti dell Istituto nazionaledi geofisica e vulcanologia (INGV) nel territorio di Gangi, in provincia diPalermo, sulle Madonie.Il terremoto è stato individuato a una profondità di 16 chilometri. Un paio d ore prima, alle 9.50, un altro evento si è verificato in provincia diMessina, nel pressi di Gualtieri Sicaminò, di magnitudo 2.1, a una profondità di 8 chilometri. paolo pirino ansapaolo pirino ansaPaolo Pirino, arrestato peromicidio di Luca Sacchi, aveva 31 grammi dicocaina nella sua SmartRoma capitale di frane e voragini: rischio idrogeologico più alto d'Europa, "non regge un acquazzone"Roma capitale di frane e voragini: rischioidrogeologico più alto d'Europa, "non regge un acquazzone"Roma capitale di frane e voragini: rischio idrogeologico più altoEuropa, non regge un acquazzone [INS::INS]Fonte: AGI.[INS::INS]

## Maltempo Roma, bomba d'acqua paralizza la città: allagate strade e metro

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 2 Dicembre 2019 20:41 | Ultimo aggiornamento: 3 Dicembre 2019 1:20 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] Roma, allagamenti per bomba d'acqua: paralizzata la città Foto archivio ANSA ROMA Una bomba d'acqua si è abbattuta sulla città di Roma intorno alle 19 del 2 dicembre, paralizzando la Capitale. La metro A si è riempita di acqua, così come le strade che sono state allagate e le auto sommerse fino agli sportelli. Sulla via Nomentana, all'altezza di Porta Pia, un albero è caduto per il forte vento, mentre in via Tiburtina i rifiuti sono stati portati alla deriva dalla corrente delle strade allagate. Secondo quanto riferito da Leggo, e dai numerosi commenti su Twitter dei cittadini esasperati, acqua ha invaso anche le strade di San Giovanni in Laterano, vicino al Colosseo, con i passanti che si sono ritrovati a camminare per le vie alluvionate. Allagato anche il bivio tra autostrada A24 e tangenziale est, all'altezza di Portonaccio. Disagi non sono mancati poi per turisti e cittadini in metro, che hanno visto le scalinate trasformarsi in cascatelle per ritrovarsi coi piedi sommersi dall'acqua. Allagamenti sono stati segnalati anche in via Tiburtina, nella zona tra San Lorenzo, il Policlinico Umberto I e il Verano. Pecora Elettrica, annuncio su Fb: Non riapriremo dopo rogo doloso a Roma Pecora Elettrica, annuncio su Fb: Non riapriremo dopo rogo doloso a Roma Pecora Elettrica al rogo a Roma. Su Fb: Non riapriremo più, ma non è una sconfitta Majella, carabiniere precipita durante escursione: trovato morto Majella, carabiniere precipita durante escursione: trovato morto Majella, trovato morto carabiniere disperso dopo escursione [INS::INS] Decine sono stati gli interventi anche per la viabilità della Polizia Locale impegnata con numerose pattuglie, mentre le strade sono state temporaneamente chiuse al traffico. Problemi di viabilità anche a Magliana e nel centro storico, in via Urbana, via Cavour, e Terme di Caracalla. (Fonte Leggo) [INS::INS]

## Terremoto Albania, la sindaca di Durazzo: "Contenti di aver avuto solo 50 morti". Si dimette

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 2 Dicembre 2019 14:19 | Ultimo aggiornamento: 2 Dicembre 201914:19[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Terremoto Albania, la sindaca di Durazzo: "Contenti di aver avuto solo 50morti". Si dimetteLe operazioni di soccorso dopo il potente terremoto in Albania (Foto Ansa)DURAZZO Dobbiamo essere contenti di aver avuto solo 50 morti. Così la sindaca di Durazzo, Valbona Sako, aveva commentato i danni del potenteterremoto avvenuto in Albania la notte del 26 novembre. Una gaffe in diretta tvche le è costata il posto: ad appena 4 mesi dall elezione la prima cittadina è stata costretta a dimettersi.Nell intervista rilasciata all emittente tv albanese Top Channel, la sindacaintendeva probabilmente sottolineare che il bilancio dei morti sarebbe potutoessere ancora più grave.Ma tanto è bastato a finire sulla graticola, nonostanteabbia poi tentato di spiegare che la sua affermazione era stata maleinterpretata.Brexit: se vince Boris Johnson obbligatori per i turisti passaporto e vistoelettronico (tipo Esta)Brexit: se vince Boris Johnson obbligatori per i turistipassaporto e visto elettronico (tipo Esta)Brexit: se vince Boris Johnson obbligatori per i turisti passaporto e vistoelettronico (tipo Esta)Terremoto Albania, nuova scossa di assestamento 4.3Terremoto Albania, nuovascossa di assestamento 4.3Terremoto Albania, nuova scossa di assestamento 4.3[INS::INS] Ferita dalla grande e negativa reazione rispetto a un commento rilasciato in una situazione di uno stress che va oltre le mie forze, ho rassegnato ladimissioni dall incarico, ha fatto sapere oggi con un post su Facebook. Sono in totale 51 le vittime del terremoto, di cui 26 solo a Durazzo dove sonocrollati due alberghi sulla spiaggia, due palazzi ed una villetta di tre piani.Fonte: Ansa[INS::INS]

## Terremoto in Albania, la terra trema ancora: 13 scosse registrate solo stamattina - Il Mattino.it

*Ancora terremoto in Albania, e la terra continua a tremare. Solo stamattina sono state registrate, secondo l'Istituto sismologico albanese, almeno 13 scosse di assestamento, con magnitudo fino a...*

[Redazione]

Ancora terremoto in Albania, e la terra continua a tremare. Solo stamattina sono state registrate, secondo l'Istituto sismologico albanese, almeno 13 scosse di assestamento, con magnitudo fino a...--PARTIAL--

## **Il maltempo torna a Napoli e Campania: criticità gialla dalle 20 - Il Mattino.it**

[Redazione]

La Protezione Civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo per piogge e temporali con criticità idrogeologica e un rischio di livello Giallo a partire dalle 20 di questa...--PARTIAL--

## **Terremoto in Albania, il sindaco di Durazzo: "Solo 50 morti, sono felice". Costretta a dimettersi**

*Valbona Sako era la sindaca di Durazzo da soli quattro mesi. I suoi primi mesi in ufficio sono stati macchiati dal violento sisma che il 26 novembre ha causato ...*

[Redazione]

Valbona Sako era la sindaca di Durazzo da soli quattro mesi. I suoi primi mesi in ufficio sono stati macchiati dal violento sisma che il 26 novembre ha causato 51 vittime in Albania, 26 nella cittadina di Durazzo, la più colpita. In un'intervista alla tv albanese, la sindaca ha commentato il terremoto, in particolare il bilancio delle vittime. Le sue parole hanno alzato un polverone mediatico ed una pioggia di critiche, che hanno costretto la sindaca alle dimissioni. Leggi anche: [Terremoto in Albania, magnitudo 6.4. Morti e feriti, scossa avvertita anche in Italia](#) "Dovremmo essere contenti di aver avuto solo 50 morti": ecco l'uscita infelice dell'ex primo cittadino di Durazzo. Che poi ha aggiunto: "In altri casi simili ci sono state oltre mille vittime". È probabile che le sue parole siano state male interpretate, ma sicuramente la sindaca poteva risparmiarsi un'uscita del genere, poco rispettosa nei confronti dei famigliari delle vittime. In tal senso, le dimissioni sono state un atto dovuto.

## Le catastrofi naturali causano più migrazioni delle guerre

Roma, 2 dic. - (Adnkronos) - *Le catastrofi naturali alimentate dall'impatto del cambiamento climatico sono la prima causa al mondo di migrazioni forzate a...*

[Redazione]

Roma, 2 dic. - (Adnkronos) - Le catastrofi naturali alimentate dall'impatto del cambiamento climatico sono la prima causa al mondo di migrazioni forzate all'interno di Paesi spesso già poverissimi o dilaniati da conflitti. Negli ultimi 10 anni sono aumentate di 5 volte e hanno costretto oltre 20 milioni di persone ogni anno, 1 persona ogni 2 secondi, a lasciare le proprie case per trovare salvezza altrove. Eallarme lanciato da Oxfam, attraverso un nuovo rapporto, diffuso in occasione dell'apertura del vertice Onu sul climain programma fino al 13 dicembre a Madrid. Un dossier che rivela come cicloni, inondazioni e incendi hanno 7 volte più probabilità di causare migrazioni forzate rispetto a terremoti o eruzioni vulcaniche e 3 volte di più rispetto a guerre e conflitti. Un trend che non risparmia nessun Paese, come dimostrano i recenti incendi in Australia o le inondazioni che nelle ultime settimane si sono riversate sull'Italia e su diversi Stati europei, ma colpisce soprattutto i Paesi più poveri, che non hanno praticamente responsabilità sul livello di emissioni globali di CO2 in atmosfera. Tra i 10 Paesi più colpiti al mondo, sette sono isole. Tra il 2008 e il 2018, il 5% della popolazione di Cuba, Dominica e isole Tuvalu (oltre 3 milioni di persone) ogni anno è stato sfollato a causa di eventi climatici estremi, anche se in media questi Paesi producono solo un terzo delle emissioni inquinanti rispetto ad un qualsiasi Stato ad alto reddito. È come se una volta all'anno tre quarti della popolazione di Roma fosse costretta a lasciare le proprie case, per trovare scampo da uragani, cicloni, inondazioni o siccità durissime. Secondo Oxfam, si tratta di una vera e propria 'disuguaglianza climatica': in Paesi a basso e medio-basso reddito come India, Nigeria e Bolivia, la popolazione ha una probabilità quattro volte maggiore di essere sfollata a causa di catastrofi climatiche rispetto alle persone che vivono in Paesi come gli Stati Uniti. Circa l'80% di tutte le persone sfollate nell'ultimo decennio vive in Asia, dove oltre un terzo delle persone vive in condizioni di povertà estrema. In Africa, emergenza climatica sta minacciando la sopravvivenza di decine milioni di persone che rischiano di morire di fame a causa di eventi climatici sempre più estremi e imprevedibili spesso aggravati dai conflitti che attraversano il continente. In Somalia, solo nell'ultimo anno, si contano oltre 1 milione di sfollati interni a causa della guerra civile in corso e dell'alternarsi di gravissime siccità e alluvioni; in Mozambico al momento 45 milioni di persone sono alla fame dopo il passaggio lo scorso marzo dei cicloni Idai e Kenneth, che hanno ucciso 648 persone, causato milioni di sfollati interni e distrutto case, infrastrutture e colture, causando danni per 3 miliardi di dollari. In Zimbabwe, Idai ha lasciato senza un tetto oltre 50mila persone; in Etiopia e Sudan, le comunità pastorali sono state costrette a lasciare case e terre a causa della siccità che negli ultimi anni ha decimato colture e bestiame e che adesso dipendono totalmente dagli aiuti umanitari per sopravvivere. Secondo Elisa Bacciotti, direttrice delle campagne di Oxfam Italia, Ue e Stati Uniti, secondo un recente studio promosso da oltre 100 organizzazioni tra cui Oxfam, sono responsabili da sole del 54% del costo danni causati dalla crisi climatica nel Sud del mondo. La conseguenza è che negli ultimi 10 anni i Paesi poveri hanno subito perdite economiche equivalenti al 2% del proprio reddito nazionale a causa del caos climatico, percentuale che può arrivare al 20% nei Paesi più colpiti". Per invertire questa tendenza è "essenziale che, in occasione del summit di Madrid, i Governi si impegnino sul serio per fare la differenza, intervenendo in supporto dei Paesi poveri, attraverso istituzione di un nuovo fondo per adattamento al cambiamento climatico. Oxfam dalla parte dei Fridays for Future Oxfam è al fianco del movimento Friday For Future, che chiede interventi immediati per contrastare gli effetti del cambiamento climatico. Un lavoro di sensibilizzazione sul tema, che Oxfam realizza in tante scuole italiane formando docenti e studenti perché si facciano interpreti a loro volta di azioni di cambiamento sui temi della sostenibilità ambientale e dello sviluppo sostenibile. Coinvolti migliaia di studenti che parteciperanno a dicembre al Meeting dei Diritti Umani 2019 a Firenze dedicato al

tema e alla Marcia per il Clima che a maggio 2020 coinvolgerà gli studenti di 12 città italiane e 11 Paesi europei. Milioni di persone in tutto il mondo nell'ultimo anno hanno manifestato per un'azione urgente di risoluzione della crisi climatica prima che sia troppo tardi, a partire da un radicale taglio delle emissioni inquinanti in atmosfera per giungere all'azzeramento delle emissioni di gas serra entro il 2030 conclude Bacciotti - Un obiettivo che anch'italia può centrare, come stanno chiedendo a gran voce i ragazzi dei Fridays For Future. Per questo chiediamo al Governo italiano, che sta aumentando l'attenzione sul tema in ambito nazionale, di avere un maggior profilo anche in ambito internazionale. Il vertice in corso a Madrid è cruciale: se i Governi che parteciperanno al summit non agiranno subito, più persone moriranno, più persone avranno fame e più persone saranno costrette a lasciare le proprie case per poter sopravvivere.

## Albania, le scosse che fanno tremare i sogni dei bambini: "Eravamo impreparati, ora cerchiamo di reagire"

[Redazione]

ROMA - La terra continua a tremare in Albania senza dare scampo a chi da giorni scava tra le macerie o cerca di superare il trauma della perdita, della paura. Chi ha vissuto il terremoto in prima persona sa bene che la scossa più potente è soloinizio di un implacabile stillicidio che continua fino a quando ancheultimo tremore scompare. A volte ci vogliono giorni, mesi. Il bilancio ad oggi è di 51 vittime, 26 solo a Durazzo dove sono crollati due alberghi sulla spiaggia, altrettanti palazzi e una villetta. A poco meno di una settimana dalla scossa di 6.4 registrata nella notte del 26 novembre, il caos nelle aree colpite regna sovrano. La testimonianza. "Non esiste ancora un numero preciso su sfollati spiega Eni Rika presidente della ong Shis Albania - È una situazione drammatica ma anche caotica: il sisma ci ha colti impreparati. Non abbiamo neanche una stima dei feriti, si stima dai 900 ai 2000. Lo stato prova a reagire ma fatica: per esempio si parla di spostare le persone negli alberghi, ma non si è ancora capito di quante persone abbiano bisogno". Di fronte alle calamità, i bambini sono tra i più esposti ai traumi. Dal 1998 Rika assieme alla sua ong, partner dell'organizzazione Avsi, si occupa del sostegno ai più piccoli con disagi psicosociali attraverso nove centri diurni che in tutto si prendono cura di circa 640 minorenni. Condividi I loro sogni. "È da 20 anni che lavoriamo con minori in difficoltà - continua Rika - ma non abbiamo mai visto una situazione più drammatica. Sono traumatizzati e noi stiamo cercando di creare aree dedicate con giochi, animatori e psicologi per sostenerli, perché la terra continua a tremare. Sguardi assenti, difficoltà a dormire, incubi e risvegli notturni: sono questi i segnali più lampanti dello stress che devono sopportare dopo aver vissuto esperienza traumatica della perdita della casa, del ferimento di un genitore o del dolore e preoccupazione diffusi tra le persone più care." Siamo messi male anche qui a Tirana, la zona rossa è enorme riprende dopo un'interruzione telefonica - Al momento ci stiamo prendendo cura di chi ha più bisogno. Di solito ci vogliono mesi per far superare alcuni traumi ai più piccoli, ma qui ci vorrà molto tempo più di un anno di certo. Manca tutto. In questa prima fase di emergenza, in attesa che la macchina dei soccorsi si perfezioni, Shis assieme ad Avsi si sta attivando per fornire pacchi di beni di prima necessità come viveri e prodotti sanitari. Soprattutto nelle campagne, dove risiede la popolazione più povera e isolata dal resto dei soccorsi, mancano le strutture che garantiscano una buona copertura igienico sanitaria. Ci sono famiglie che dormono in macchina con bambini con meno di un anno perché non sanno dove andare. La prima cosa che ci hanno chiesto sono salviette e saponi per lavare i figli. Manca tutto, la situazione è davvero drammatica, surreale.

## Clima, si apre a Madrid la conferenza mondiale. L'Onu: "Siamo vicini al punto di non ritorno"

*Il vertice delle Nazioni Unite riunisce nella capitale spagnola i negoziatori di quasi 200 Paesi fino al 13 dicembre. Attesa anche Greta Thunberg. Il*

[Redazione]

Ci stiamo avvicinando a "un punto di non ritorno. E' cruciale che nei prossimi 12 mesi arrivino impegni nazionali più ambiziosi, in particolare da parte dei maggiori inquinatori, con l'obiettivo di cominciare subito a ridurre le emissioni di gas serra a un ritmo tale da raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050". Iniziano oggi a Madrid i lavori della Cop25, il vertice delle Nazioni Unite sul clima che riunisce nella capitale spagnola i negoziatori di quasi duecento Paesi fino al 13 dicembre. Sul tavolo, ha ricordato il segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres, le misure da adottare per raggiungere l'obiettivo concordato con l'Accordo di Parigi per limitare il riscaldamento globale.

rep Approfondimento Clima, cosa serve per salvare la Terra di GIACOMO TALIGNANI

La due settimane di conferenze si apre con il passaggio di consegne alla presidenza di Carolina Schmidt, ministro dell'Ambiente del Cile, Paese in cui originariamente si sarebbero dovuti tenere i lavori ma che ha dovuto rinunciare a seguito dei disordini. Schmidt ha definito il vertice "la Cop della messa in atto", alludendo all'attuazione delle decisioni prese a Parigi. L'importanza della questione ambientale nel mondo è sottolineata dalle mobilitazioni di massa dei "Fridays for future" di Greta Thunberg, che venerdì hanno tenuto, dall'Australia all'Europa, il quarto sciopero globale. La giovane attivista svedese è attesa al vertice di Madrid.

Ambiente Greta Thunberg in barca per la Cop25: verso l'Europa, meteo permettendo di GIACOMO TALIGNANI

Alla conferenza partecipano 196 Paesi più l'Unione europea. Gli Stati Uniti manderanno una delegazione, malgrado il ritiro deciso da Trump dall'accordo di Parigi del 2015, che prevede l'obiettivo di contenere l'innalzamento della temperatura globale entro i 2 gradi rispetto all'epoca preindustriale. Ambiente Clima, il Parlamento europeo dichiara emergenza ambientale. E i ragazzi tornano in piazza di GIACOMO TALIGNANI

III monito di Guterres: "In atto sforzi totalmente insufficienti" Per decenni l'uomo è stato in guerra con il pianeta e il pianeta ci sta rendendo colpo su colpo, dobbiamo porre fine alla nostra guerra contro la natura e la scienza ci dice che possiamo farcela", il monito alla vigilia del summit di Guterres, che ha parlato di sforzi "totalmente insufficienti" finora per ridurre le emissioni di gas serra. Anticipando un rapporto dell'Organizzazione meteorologica mondiale che sarà pubblicato questa settimana, Guterres ha confermato che "gli ultimi cinque anni sono stati i più caldi mai registrati", facendo un elenco degli effetti devastanti e sempre più spesso "mortalità" del riscaldamento globale: l'innalzamento del livello del mare, lo scioglimento delle calotte polari, la siccità. Esempi le cui immagini hanno fatto il giro del mondo sono l'acqua alta record a Venezia e gli incendi in Amazzonia.

rep Approfondimento Clima, nuovo allarme degli scienziati. Pasini: "Effetti peggiori delle previsioni anni 90" di GIACOMO TALIGNANI

Per mantenere i cambiamenti climatici entro limiti gestibili, i Paesi dovrebbero limitare l'aumento della temperatura globale a 1,5 gradi, raggiungere la neutralità del carbonio entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas serra del 45% rispetto ai livelli del 2010 entro il 2030. "Ciò che manca ancora è la volontà politica", l'affondo di Guterres, che ha comunque mantenuto aperta la "speranza". Entro il prossimo anno dovranno essere presentati i nuovi piani nazionali di azione sul clima, Guterres si aspetta che siano ambiziosi per poter raggiungere gli obiettivi sulle temperature previsti dall'accordo di Parigi.

## Tonnellate di fango scendono come magma dalla montagna nell'Imperiese

[Redazione]

Pietre miste a fanghiglia stanno scendendo dalla montagna, quasi come una colata lavica. Al lavoro dalla scorsa notte ci sono i vigili del fuoco con alcuni abitanti e il sindaco di Rezzo, impegnati nel liberare i carruggi. C'è una collina a ridosso di un centro abitato, che sta franando, giorno dopo giorno, con le abbondanti piogge delle ultime ore, che rendono ancora più difficile l'intervento di pulizia e di messa in sicurezza della roccia. Parliamo di Cenova, frazione del territorio comunale di Rezzo, la località imperiese maggiormente colpita dall'ondata di maltempo, che alla fine di novembre ha investito tutta la Liguria. Il distacco di un primo ammasso di fanghiglia dalla sovrastante parete aveva reso necessario, nell'immediatezza, lo sgombero di trentacinque famiglie. Il terreno ormai è saturo d'acqua e ogni goccia in più, rischia di trasformare quel costone in una bomba ad orologeria. Dalla scorsa notte, sono al lavoro squadre di vigili del fuoco, tra cui gli uomini del Gruppo Operazioni Speciali (Gos); ma sono presenti anche diversi privati - come il sindaco di Rezzo, Renato Adorno - muniti di escavatori, con i quali cercano di liberare le strette vie del paese dal fango. La frana viene monitorata, giorno dopo giorno, ma c'è il rischio che ci vogliano mesi, prima che gli abitanti possano tornare nelle proprie case. In provincia di Imperia restano sfollate anche nove famiglie di località Conca Verde, tra Vallecrosia e Bordighera, dove la pioggia ha fatto crollare un muraglione. Una famiglia sfollata, in via Gardiora, sempre a Bordighera; mentre in via Bandette, a Ventimiglia, ci sono almeno sette famiglie isolate, per colpa di un'altra frana. In questo caso, essendo coinvolto un terreno privato, saranno gli abitanti a dover mettere in sicurezza la roccia, prima che la strada possa essere riaperta. Restano isolati anche i circa trecento abitanti di Rocchetta Nervina, in alta val Nervia, dove la settimana scorsa è crollato un pezzo di strada. In questo caso saranno necessari almeno cinque o sei mesi, prima che si possa mettere in sicurezza e riaprire la strada. Al momento gli abitanti hanno costruito un passaggio di fortuna, conausilio di alcune scale, per bypassare la frana almeno a piedi. Sul posto è comunque presente un'ambulanza della Croce Azzurra, che assicura assistenza sanitaria. Fango scende come magma dalla montagna nell'Imperiese frana Rezzo (Imperia)

## Pioggia di offese sessiste contro la guardalinee che ha annullato il gol

*Ha subito un linciaggio mediatico sui social network un guardalinee donna ad Avellino Offese sessiste a pochi giorni dalla giornata internazionale.*

[Redazione]

L'episodio è avvenuto proprio a pochi giorni dalla giornata internazionale contro la violenza sulle donne. La guardalinee Veronica Vettorel, un vero e proprio linciaggio mediatico quello a cui è stata sottoposta Veronica Vettorel, arbitro di calcio della sezione di Latina, della regione Lazio. Insulti sessisti sul web stanno offendendo da giorni la guardalinee dell'incontro di Coppa Italia di serie C, Avellino-Ternana. Un gol annullato al 91esimo per fuorigioco, costato l'eliminazione dal torneo della squadra campana ha scatenato ira dei tifosi. Ad essere presa di mira proprio l'assistente dell'arbitro, discriminata e bersagliata perché donna. Sui social network Veronica Vettorel è finita nel tritacarne di alcuni avellinesi, che non hanno giudicato solo dal punto di vista professionale, ma sono andati oltre, con offese di natura sessista. I primi a scagliarsi contro Vettorel sono stati l'allenatore e alcuni tesserati dell'Avellino, ma senza alcuna offesa personale. A scatenarsi in maniera volgare e impropria sono stati invece i supporter della squadra. Molti hanno fatto riferimento al suo aspetto fisico, che avrebbe favorito la carriera, altri hanno invitato a fare altri mestieri, una denigrazione umiliante, che non è passata inosservata. Unanime la condanna degli organi di informazione locale, che, seppure hanno giudicato non sufficiente la prova della guardalinee, hanno preso le distanze dalle offese. L'episodio di sessismo è avvenuto proprio a pochi giorni dalla giornata internazionale contro la violenza sulle donne e mette in evidenza che la strada da percorrere è ancora tanta. Qualche mese fa un altro episodio ha fatto discutere tanto ed è accaduto a Mestre, dove un arbitro donna ha trascorso una giornata da incubo. La professionista è stata offesa con cori sessisti per tutta la partita, una gara di un campionato dilettantistico per giovanissimi. Il giudice di gara ha dovuto subire anche l'affronto di un ragazzino di 14 anni, il quale si è abbassato i pantaloncini in campo e l'ha sfidata ad espellerlo oppure a effettuare pratiche sessuali con lui. L'episodio ha avuto delle conseguenze serie, dato che la donna è stata assistita psicologicamente e aiutata a superare il difficile momento dalla sezione Aia di Venezia, mentre la vicenda è finita sul tavolo del giudice sportivo e alla Federcalcio, che ha inviato al giudice regionale gli atti per provvedimenti contro il ragazzino e per l'invio della documentazione alla Federcalcio nazionale. Segui già la pagina di Napoli de ilGiornale.it? sessismo donna Avellino le donne devono arbitrare le partite femminili. gli uomini quelle maschili. anche sui bus donne in posti separati dagli uomini. anche in treno. anche al cinema, donne in posti separati dagli uomini, anche in Chiesa ed anche in strada, donne velate. questa è civiltà.....???????

## Roma, 28 zone a rischio frana: allarme dell' autorità di bacino

[Redazione]

Il rischio idrogeologico nell'area metropolitana di Roma oggi riguarda un territorio urbano di 1.135 ettari dove vivono e lavorano circa 300.000 persone, è la più elevata esposizione d'Europa. Roma ha zone che non reggono nemmeno un acquazzone. Lo attesta l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale protagonista di un convegno in Campidoglio questa mattina. APPROFONDIMENTI ROMA Erosione: a rischio crollo il chiosco "40... AREA METROPOLITANA Maltempo a Nettuno, Anzio e Castelli: frane, allagamenti, strage di... L'ALLARME Roma, l'Ispra: Allarme voragini in città: 136... L'EMERGENZA Roma, voragine si apre alla Balduina: l'asfalto si sbriciola IL RAPPORTO Roma, 90 voragini l'anno nella Capitale: da Monteverde alla... Nubifragio Roma, traffico in tilt Ritardi per i pendolari. Ed è polemica MANCA MANUTENZIONE AL SISTEMA FOGNARIO Inutile stupirsi quando il sistema fognario è in parte non in perfetta efficienza, manca la corretta e continua manutenzione dei tombini e sono inefficienti e in gran parte scomparse per sversamento di rifiuti e vegetazione spontanea circa 700km di indispensabili vie d'acqua tributarie del Tevere e dell' Aniene: canali, fossi, sistemi di scolo, scrive l'Autorità nel report presentato. I problemi sono molto gravi come hanno dimostrato le piene dell' 11 dicembre 2008, del novembre 2012 e del gennaio 2014 con zone sott'acqua. Le cartografie aggiornate dell'Autorità di Distretto mostrano fragilità mai strutturalmente affrontate. LE ZONE PIU' A RISCHIO Il lavoro di analisi svolto dall' Autorità di distretto idrografico dell'Italia centrale ha prodotto il risultato della perimetrazione di 28 zone a rischio frana. In generale i siti soggetti a fenomeni franosi nel territorio del Comune di Roma sono 383. Tra le altre sono particolarmente a rischio per fenomeni più recenti la collina di Monte Mario, Viale Tiziano, Monteverde Vecchio Balduina. Lo attesta l' Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale protagonista di un convegno in Campidoglio questa mattina. BOOM DI VORAGINI L'Ispra ha censito le voragini che si aprono sul territorio urbano di Roma. Per voragini si intendono tutti gli eventi di grandi dimensioni metriche, sia di diametro che in profondità, e negli ultimi 10 anni si è assistito ad un grande incremento del numero delle voragini: da una media di 16 voragini l'anno (dal 1998 al 2008) si è passati ad una media annuale di più di 90 voragini; il massimo di 104 è stato registrato nel 2013. SOTTO LA CITTA' 32 KM DI GALLERIE A Roma sono presenti numerose cavità sotterranee di origine antropica scavate dall'uomo a vario titolo ma principalmente per l'estrazione dei materiali da costruzione. Tali vuoti costituiscono in molti casi una intricata rete di gallerie. Sono stati sinora censiti e mappati 32 kmq di gallerie sotterranee che giacciono sotto il tessuto urbano. Le cavità si concentrano per lo più nella porzione orientale della città. Lo attesta l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale protagonista di un convegno in Campidoglio questa mattina. Molte aree di vuoti sono ancora sconosciute: manca all'appello ad esempio la grande Catacomba scomparsa di San Felice, sulla Via Portuense, che costituiva uno dei principali cimiteri della Roma cristiana del IV-Vsec, si legge nel report. NEL TEVERE CI SONO 18 RELITTI Le diverse inondazioni che hanno interessato il fiume Tevere nel territorio del Comune di Roma hanno causato nell'arco dei decenni un ulteriore elemento di pericolosità rappresentato dai tanti barconi ormeggiati alle sponde del corso d'acqua con utilizzo di funi e cavi e non ancorati che per via delle piene sono affondati e non sono mai stati recuperati e nella maggior parte dei casi rappresentano anche un fattore di ulteriore rischio. Ad essere affondate sono imbarcazioni di tutti i tipi, dalle più piccole dedicate ad attività di canottaggio a chiatte di diversi metri che ospitano a bordo ristoranti e locali di intrattenimento. La Guardia Costiera, Capitaneria di porto ha compiuto uno studio dettagliato. Sono ancora 18 i natanti nelle acque del Tevere, dalla diga di Castel Giubileo alla foce, alcuni dei quali nei tratti corrispondenti al centro storico e in prossimità di ponti. La Capitaneria di Porto con i Comuni di Fiumicino e Roma e la Regione Lazio hanno rimosso negli ultimi mesi i primi 4 relitti, da 22 ne restano 18, si spiega. Ultimo aggiornamento: 11:19

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Terremoto in Albania, nuova scossa di magnitudo 4.3

[Redazione]

Ancora terremoto in Albania. Una nuova scossa di assestamento di magnitudo 4.3, secondo il Csem (Centro sismologico euro mediterraneo), è stata registrata poco prima delle 9.30, con epicentro a 27 chilometro a nord-ovest di Tirana. Leggi anche Terremoto Albania, 51 morti: non si scava più tra le macerie, incubo sfollati [DATI #RIVISTI] #terremoto mb 4.7 ore 09:26 IT del 02-12-2019, Costa Albanese settentrionale (ALBANIA) Prof=10Km #INGV\_23525901 <https://t.co/1Ok1NRRMXU> APPROFONDIMENTI MONDO Terremoto in Albania, la terra trema ancora: 13 scosse registrate...TIRANA Terremoto Albania, 51 morti: non si scava più tra le macerie,...DURAZZO Terremoto in Albania, la terra trema ancora: 13 scosse registrate in...TIRANA Terremoto Albania, nuova forte scossa: avvertita anche a Tirana INGV terremoti (@INGVterremoti) 2 dicembre 2019 Nel frattempo, è arrivato in Albania un ambulatorio mobile delle Misericordie che, con un infermiere e un pediatra, opererà nei villaggi intorno a Durazzo ancora sprovvisti di presidi sanitari dopo il terremoto dei giorni scorsi. Primo impiego operativo, riferiscono le Misericordie della Toscana, domani mattina a Golem, nell'area di Durazzo, dove saranno visitati una quarantina di bambini lì sfollati. Si tratta, spiegano le Misericordie della Toscana, di un ambulatorio dotato di attrezzature sanitarie per la diagnostica leggera (elettrocardiografo, saturimetro, pulsiossimetro, etc.) peraltro già testato e utilizzato per la Missione salute della Confederazione nazionale delle Misericordie, iniziativa che ha fatto tappa nelle piazze di oltre 20 città italiane. Ultimo aggiornamento: 11:19 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Bomba d'acqua su Roma, metro A allagata: chiuse le stazioni Repubblica e Manzoni

[Redazione]

Bomba d'acqua su Roma. Intorno alle 19 si è scatenato un nubifragio sulla Capitale: strade allagate, macchine sommerse fino agli sportelli, fiumi d'acqua nella metro A, stazioni chiuse. Di nuovo emergenza maltempo, a pochi giorni dall'ultimo nubifragio che ha provocato la caduta di alberi e la chiusura di strade. Ieri poco dopo le 19 si è scatenata una bufera. Un albero è caduto per il vento e la forte pioggia in via Nomentana, all'altezza di Porta Pia. Al Colosseo, in via San Giovanni in Laterano, la strada completamente sommersa. In pochi minuti l'acqua è salita invadendo i marciapiedi e minacciando automobilisti e passanti. Allagato anche il bivio tra la A24 e la tangenziale est, all'altezza di Portonaccio. L'acqua ha invaso anche la fermata Termine della metro A. Da una porta è uscito un fiume che in pochi secondi ha sommerso il pavimento della stazione. Alle 19,26 - come testimonia il video - l'acqua continuava a fuoriuscire sotto gli occhi increduli di turisti e passeggeri. Disagi per gli utenti della metro che si sono trovati con i piedi immersi nell'acqua. Caos anche sulle strade. APPROFONDIMENTI IL NUBIFRAGIO Bomba d'acqua su Roma, metro A allagata: chiuse le stazioni... CRONACA Bomba d'acqua a Roma, Colosseo allagato VIDEO Bomba d'acqua su Roma Bomba d'acqua su Roma: allagamenti, alberi caduti e strade chiuse A causa del nubifragio che si è abbattuto su Roma sono state chiuse le stazioni della linea A della metropolitana Repubblica e Manzoni. I treni transitano ma senza effettuare la fermata. Così, a Termini, l'accesso è consentito solo lato centro commerciale, chiusi invece per danno da maltempo gli altri accessi. A Roma gli autobus non solo prendono fuoco, ma prendono anche acqua. La pioggia è scesa direttamente dal soffitto del bus, un mezzo Atac della linea 792. È accaduto alle 19, il mezzo pubblico procedeva in direzione Eudes. L'autista forse non si è accorto dell'inconveniente. Esce dal gabbiotto per disappannare il parabrezza. Nell'Urbe, ormai, sembra che tutto sia possibile e normale. I passeggeri, forse abituati ai disagi dei mezzi capitolini, si limitano a spostarsi e non accennano a nessuna protesta nonostante entri acqua da ogni punto del tetto. L'ennesimo colpo all'immagine della Capitale, la denuncia sui social di Rinaldo Sidoli. Ultimo aggiornamento: 20:38 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Maltempo, allagamenti a Firenze e nell'Empolese: bimbi fatti uscire dall'asilo

Allagamenti diffusi nell'Empolese Valdelsa e anche in Mugello, in provincia di Firenze, a causa del maltempo. A Empoli, dove sono caduti 36 millimetri di pioggia in due ore, secondo i dati del...

[Redazione]

Allagamenti diffusi nell'Empolese Valdelsa e anche in Mugello, in provincia di Firenze, a causa del maltempo. A Empoli, dove sono caduti 36 millimetri di pioggia in due ore, secondo i dati del Cfr Toscana, si registrano problemi nel quartiere di Avane e nella parte ovest della città, già allagate lo scorso 17 novembre quando il sistema fognario non rese le piogge copiose e la piena dell'Arno. Situazione difficile anche a Capraia e Limite (Firenze) dove i bambini di un asilo nido e di una scuola dell'infanzia sono stati fatti uscire in anticipo perché attorno al loro plesso si era formato un copioso allagamento, poi rientrato. Problemi di acqua alta anche nelle campagne di Vinci (Firenze) e in alcune frazioni di Cerreto Guidi (Firenze) come Stabbia, Gavena e Pieve a Ripoli. Massimo Fratini, delegato alla Protezione civile della Città metropolitana di Firenze invita i cittadini a non attraversare le aree allagate anche se apparentemente con poca acqua. APPROFONDIMENTI ITALIA Meteo, le previsioni: prima i temporali, poi arriva il gelo con calo... ROMA Roma, 28 zone a rischio frana: ecco i quartieri più... ITALIA Maltempo, Liguria in allerta arancione sino alle 18 INVISTA Venezia, Costa: "72 milioni per Marghera, 47 per bonifiche" Un tratto di circa 150 metri della sponda del fiume Ticino ha ceduto nel tardo pomeriggio di ieri a Pavia. A cedere è stata la riva destra del fiume. Il crollo è stato quasi certamente provocato dagli allagamenti dei giorni scorsi. Sono in corso accertamenti. Il tratto cittadino della Via Francigena, che transita lungo le rive del fiume, è stato temporaneamente interrotto. La Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze ha ricevuto segnalazioni di allagamenti diffusi nelle aree del Mugello ed Empolese-Valdelsa. Anche i livelli idrometrici dei fiumi Ombrone Pistoiese e Bisenzio sono in salita. La protezione civile consiglia di prestare la massima attenzione negli attraversamenti dei corsi d'acqua e nel transito delle zone depresse (sottopassi stradali, zone di bonifica). Evitare - sottolinea Massimo Fratini, delegato della Metrocittà alla Protezione civile - di attraversare le aree allagate anche se apparentemente con poca acqua. Si invitano i cittadini a seguire le indicazioni dell'autorità di protezione civile locale (Comune) e tenersi aggiornati tramite i canali informativi istituzionali. Sottopassi allagati e traffico in tilt a Firenze, in particolare lungo i viali di circonvallazione, a causa del temporale abbattutosi sulla città. Allagati e chiusi al traffico il sottopasso di via Jan Palach e di via Perfetti Ricasoli. Chiuso e poi riaperto quello di via Paolo Uccello, mentre allagamenti sono segnalati anche nei sottopassi ferroviari di via Mariti, di via Circondaria e di via del Romito, dove il traffico scorre a passo d'uomo. Sul posto per la viabilità stanno intervento pattuglie della polizia municipale. Allerta arancione per criticità idraulica in Romagna, per la propagazione dei fiumi nella prima parte della giornata di domani, martedì tre dicembre. Nel resto della regione la situazione è in via di miglioramento, con il graduale esaurimento delle precipitazioni, che ancora insisteranno sul settore appenninico Tosco-Romagnolo, e il ripristino di condizioni meteo stabili su tutto il territorio regionale - Per la piena del fiume Po la criticità è gialla nella zona terminale, nella sezione di Ariano il livello idrometrico rimane superiore alla soglia 2. Pericolo valanghe 'marcato' oggi sul Monte Canin e 'moderato' sul resto del Friuli Venezia Giulia. La perturbazione che ha interessato la regione - si legge nel Bollettino Valanghe - ha portato da 20 a 30 cm di nuova neve sopra i 1800-2000 m. Sul Canin, oltre i 1800 sono possibili distacchi spontanei di valanghe di medie e in alcuni casi di grandi dimensioni dalle pareti e lungo i canaloni ripidi. Sempre sopra tale quota sui pendii molto ripidi nelle zone con accumuli da vento, il distacco provocato di valanghe, in genere di medie dimensioni, può avvenire anche con debole sovraccarico. Sul restante territorio il pericolo di distacco spontaneo è limitato a piccole valanghe spontanee dalle pareti e dai pendii più ripidi posti sopra i 1800 di quota. Il distacco provocato di valanghe, principalmente di piccole dimensioni, può avvenire localmente anche con debole sovraccarico. È maggiore il rischio di trascinarsi rispetto a quello di seppellimento. Per la giornata di

domani, previsto bel tempo con sensibile calo delle temperature e vento da NE moderato in quota che potrà formare nuovi accumuli. Sulle Alpi il pericolo valanghe sarà moderato, saranno possibili valanghe spontanee, di piccole e medie dimensioni, dalle pareti e dai pendii più ripidi sopra i 1800-1900 in particolare sui versanti soleggiati.

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Emergenza terremoto in Albania, Foligno in prima linea

[Redazione]

FOLIGNO Terremoto devastante, Albania chiama e Foligno risponde. Si può riassumere così il grande movimento di solidarietà che è attivato subito nella città della Quintana in favore della popolazione albanese gravemente colpita dal terremoto che ha causato morti e tantissimi feriti. In prima linea è dell'associazione culturale Ilirida di Foligno guidata dal presidente Marku Neat. Il sodalizio, nato nel 2001, ha la sua sede a Foligno, e lavora da anni per favorire integrazione, inclusione sociale e per favorire negli immigrati il mantenimento delle memorie delle tradizioni e della cultura delle loro terre d'origine come Albania, Macedonia e Kosovo. La sera del sabato appena trascorso è trasformato per gli appartenenti all'associazione Ilirida in un momento di confronto sulla situazione devastante che ha colpito e continua a colpire Albania dove ora dopo ora si susseguono tremende scosse sismiche che non danno pace alle popolazioni locali martorate dal terremoto. L'idea di fondo, si apprende, è quella di creare un momento di supporto da Foligno e dall'Umbria in generale grazie all'esperienza maturata in città dove molti degli appartenenti all'associazione culturale vivevano e lavoravano, pienamente integrati, già da prima del terremoto del 1997. E in quel terribile sisma che sconvolse Umbria e Marche molti cittadini albanesi, macedoni e kosovari fecero la loro parte per aiutare chi come loro viveva e vive ancora nella stessa città. All'epoca fu una risposta corale ed oggi quell'agire insieme si vuole riproporre per sostenere le genti dell'Albania colpite negli affetti più cari e nei beni, come la casa, dalle frustate del terremoto. In queste ore febbrili si stanno organizzando le attività per dare supporto e si sta valutando anche un possibile raccolto di beni di prima necessità da inviare nelle zone terremotate e anche una raccolta di fondi da destinare in maniera mirata alle esigenze delle persone colpite dal sisma. Appena possibile spiegheremo dall'associazione comunicheremo ufficialmente come ci muoveremo e come potrà contattarci chi vorrà contribuire ad alleviare, per quanto possibile, le sofferenze delle persone colpite gravemente dal terremoto. Vogliamo come sempre fare tutto nel miglior modo possibile e nella massima trasparenza così da evitare anche accavallamenti con progetti già avviati. Chi vorrà dare una mano sarà il benvenuto. Con l'occasione vogliamo ringraziare di cuore Simone Belillo, titolare del Bel Bar di Porta Romana che ci ha messo a disposizione gli spazi dove ci siamo confrontati sulla situazione dell'Albania. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Meteo, sale la pressione ma arriva il freddo dalla Russia. Ecco dove e quando

[Redazione]

Un'area depressionaria rimarrà isolata sul Mediterraneo centro-occidentale e avanzerà lentamente verso l'Italia e darà luogo a qualche pioggia sulle regioni del Centro-Sud. Più riparato invece il Nord ma con temperature in calo. Sono le previsioni degli meteorologici di 3bmeteo.com. LA SITUAZIONE. Sull'Italia la pressione tenderà a rinforzare, grazie all'irrobustimento di un campo anticiclonico sul settore centrale dell'Europa, lungo il cui bordo meridionale scorreranno correnti più fredde in arrivo dalla Russia. Il tempo tenderà temporaneamente a migliorare fino a metà della settimana, ma le temperature subiranno un calo al Nord e sulle regioni adriatiche centro-settentrionali, esposti ai flussi freddi dalla Russia. Dalla seconda parte della settimana la depressione sprofonderà sul Nord Africa riemergerà sul Mediterraneo puntando l'Italia, ma subirà anche un deciso indebolimento. Avrà comunque la forza sufficiente per arrecare nuovi disturbi fino a venerdì, prevalentemente al Centro-Sud. Ecco maggiori dettagli. METEO META' SETTIMANA. Pressione in rinforzo sull'Europa centrale e sull'Italia e tempo stabile mercoledì sulle regioni peninsulari, seppur con alcuni addensamenti irregolari su bassa Pianura Padana e regioni adriatiche per l'afflusso di correnti fredde orientali. Tende a peggiorare però sulle isole maggiori a partire dalla Sardegna per l'avvicinamento di un fronte pilotato dalla depressione afro-mediterranea. Temperature minime in calo al Nord e sull'Adriatico con prime brinate della stagione in Val Padana. TENDENZA SUCCESSIVA. La depressione mediterranea si avvicina all'Italia e provoca un peggioramento giovedì e venerdì al Centro-Sud con qualche pioggia un po' più frequente sul versante ionico. Più stabile invece al Nord. Venerdì il lento spostamento verso est della depressione manterrà coinvolte le nostre regioni centro-meridionali con ancora qualche pioggia sparsa, ma tralascerà il Nord dove a ridosso del weekend dell'Immacolata il clima rimarrà più asciutto con schiarite anche ampie. Ultimo aggiornamento: 14:43 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Treni e maltempo, mercoledì riaprirà la tratta ferroviaria San Giuseppe-Savona

[Redazione]

Già ripristinato da stamattina il collegamento Alessandria-San Giuseppe. Riapre mercoledì 4 dicembre la linea Savona San Giuseppe, via Ferrania, al termine delle attività di ripristino necessarie a seguito delle frane che hanno interessato la tratta. Anche domani sulla linea Alessandria-Acqui Terme-Savona, grazie alla riapertura odierna della tratta Alessandria San Giuseppe, utilizzerà itinerario via Altare e sarà riprogrammata. In particolare, tre collegamenti (regionali 10272, 10271 e 10291) percorrono l'intera tratta Acqui Terme - Savona utilizzando itinerario via Altare con allungamenti dei tempi di viaggio. Quattro treni da e per Alessandria fanno capolinea a San Giuseppe (regionali 10279, 10284, 10287 e 10290), dieci collegamenti effettueranno servizio nella sola tratta Acqui Terme e Alessandria (10281, 10286, 10289, 10275, 10278, 10277, 10282, 10285 e 10288). I treni regionali 10274, 10292 e 10283 saranno cancellati. Sarà inoltre operativo un servizio integrativo organizzato con bus da Trenitalia a servizio delle località di Ferrania, Bragno e Santuario non raggiungibili via ferrovia. In dettaglio: San Giuseppe - Savona partenza ore 6.52 con fermate a Bragno, Ferrania partenza ore 17.22 con fermate a Bragno, Ferrania, Santuario Savona - San Giuseppe partenza ore 6.11 con fermate a Santuario, Ferrania, Bragno partenza ore 8.08 con fermata a Bragno partenza ore 13.30 con fermata a Bragno partenza ore 18.11 con fermate a Santuario, Ferrania, Bragno Savona - San Giuseppe - Acqui Terme partenza ore 14.07 con fermate a Santuario, Ferrania, Bragno partenza ore 16.11 con fermate a Santuario, Ferrania, Bragno. I viaggiatori in partenza da Savona e diretti ad Alessandria e Acqui Terme sono autorizzati da Trenitalia ad utilizzare i treni via Genova con il biglietto in loro possesso senza maggiorazioni di prezzo. Prima di mettersi in viaggio è consigliato contattare il Call Center gratuito 800 89 20 21, consultare la sezione infomobilità e il sito web [viaggiatreno.it](http://viaggiatreno.it) o seguire i canali social del Gruppo FS Italiane: twitter @fsnews\_it; @lefrece. È possibile ricevere informazioni in tempo reale sul proprio treno e sulla circolazione ferroviaria registrandosi al servizio smart caring tramite app Trenitalia. Già riaperta stamattina la linea ferroviaria Alessandria San Giuseppe Savona e ripristinata la piena velocità sulla linea San Giuseppe-Savona via Altare. Da questa mattina tre collegamenti (regionali 10272, 10271 e 10291) percorrono l'intera tratta Acqui Terme - Savona utilizzando itinerario via Altare con allungamenti dei tempi di viaggio. Quattro treni da e per Acqui fanno capolinea a San Giuseppe (regionali 10279, 10284, 10287 e 10290), dieci collegamenti effettueranno servizio nella sola tratta Acqui Terme e Alessandria (10281, 10286, 10289, 10292, 10275, 10278, 10277, 10282, 10285 e 10288). I treni regionali 10274 e 10283 saranno cancellati. Anche in questo caso i viaggiatori in partenza da Savona e diretti ad Alessandria e Acqui Terme sono autorizzati da Trenitalia ad utilizzare i treni via Genova con il biglietto in loro possesso senza maggiorazioni di prezzo. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

## Clima:Guterresapre la Cop25, scegliere tra speranza e resa

[Redazione]

Registrati per leggere questo contenuto: è facile e velocissimoCompleta la registrazione con quest'ultimo passaggioInserisci la tua email per recuperare la tua passwordSei sicuro di voler cancellare il tuo profilo?L'operazione non è reversibile.Di fronte a una crisi climatica che minaccia la civiltà, l'umanità deve scegliere tra la speranza e la resa. E' l'avvertimento lanciato dal segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres nel suo intervento nella plenaria di apertura della conferenza sul clima delle Nazioni Unite Cop 25. In un mondo colpito dalla disuguaglianza climatica, oltre 20 milioni di persone all'anno, una ogni due secondi, sono costrette nei Paesi piu' poveri ad abbandonare le proprie case a causa di catastrofi naturali, che sono la prima causa al mondo di migrazioni forzate all'interno di Paesi spesso già poverissimi o dilaniati da conflitti e che negli ultimi 10 anni sono aumentate di 5 volte. E' l'allarme lanciato intento da Oxfam, attraverso un nuovo rapporto, diffuso in occasione dell'apertura del vertice. Un dossier che rivela come cicloni, inondazioni e incendi hanno 7 volte più probabilità di causare migrazioni forzate rispetto a terremoti o eruzioni vulcaniche e 3 volte di piu' rispetto a guerre e conflitti.Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

## Scala dei Turchi, Mareamico: "Si sbriciola, è un luogo estremamente pericoloso. Il Comune deve contingentare le presenze dei turisti"

[Redazione]

La Scala dei Turchi, in Sicilia, si sta sbriciolando. Durante il maltempo dei giorni scorsi, centinaia di massi sono venuti giù. I detriti di marna, infatti, sono caduti sui gradoni naturali della maestosa scogliera di Realmonte (Agrigento). A denunciarlo è stata l'associazione Mareamico, che da anni documenta lo stato di abbandono di un luogo incantato, candidato a patrimonio dell'Unesco. La denuncia è accompagnata anche da un video postato su Facebook, che già in passato ha segnalato come la Scala dei Turchi non fosse tutelata anche rispetto ad atti di vandalismo. LA DENUNCIA DI MAREAMICO Solo alcuni mesi fa la parete rocciosa a picco sul mare era stata riaperta, dopo il crollo del lato est, ripristinato con un'opera di disgaggio finanziato dalla Regione Sicilia. Poche settimane dopo la consegna dei lavori di messa in sicurezza, agli inizi di settembre, un nuovo crollo del bordo della collina nella zona ovest, percorsa giornalmente da migliaia di visitatori. Secondo l'associazione le cause di ciò che sta accadendo sono da riscontrarsi nella "eccessiva cementificazione tutto intorno che ha modificato il normale deflusso delle acque meteoriche", ma anche il fatto che si tratta di un luogo molto frequentato. Un problema che è rimasto anche nei periodi in cui era vietato l'accesso ad alcune aree. È accaduto, ad esempio, dopo la frana del dicembre 2017, in seguito alla quale è stato eseguito un sopralluogo da parte dell'ufficio tecnico comunale, ed è stata emanata un'ordinanza sindacale per limitare l'accesso al sito, volta a garantire l'incolumità dei turisti. È poi seguita un'altra specifica ordinanza della Capitaneria di Porto. Ci è nonostante, nei mesi successivi, i carabinieri sono stati costretti a fare scattare multe salate nei confronti di alcuni visitatori. IL RISCHIO CHE INCOMBE La Scala dei Turchi si sta sciogliendo come neve al sole, denuncia Mareamico, secondo cui tutti devono sapere che questo è un luogo estremamente pericoloso. Il pensiero va soprattutto al gran numero di turisti che frequenta uno dei luoghi più belli dell'Italia. Ogni anno sono centinaia di migliaia i visitatori della Scala dei Turchi. Non sono consapevoli spiega l'associazione del pericolo che corrono durante la loro visita. Occorre un'operazione di responsabilità: va interdetto il versante ovest che si affaccia su lido Rossello. Ed urge una programmazione e una seria gestione del sito, con il contingentamento delle presenze. LA QUESTIONE DELLA PROPRIETÀ Non c'è pace, dunque, per la Scala dei Turchi, dopo il clamore che a settembre scorso ha suscitato la bozza di accordo tra un privato cittadino e il Comune di Realmonte, in base al quale per i prossimi settanta anni, i proventi legati ai diritti televisivi, giornalistici, cinematografici per fini commerciali e pubblicitari di soggetti terzi, andranno per il 70% al privato, Ferdinando Sciabbarrà e per il restante 30% al Comune. Il consigliere regionale del Pd Michele Catanzaro ha presentato un'interrogazione al presidente della Regione Nello Musumeci e la replica del sindaco, Calogero Zicari non si è fatta attendere: "Non c'è niente di strano, anzi il Comune finalmente diventa proprietario".

bottom:.6em!important; max-width: 700px;}.call-to-action{text-align: center; position: absolute;bottom: 20px;right: 20px;}.main-article.article-body.call-to-action a.btn{background:#8E0000; padding: 20px 40px;color:white!important; font-family: 'TT Norms Pro Bold', sans-serif;text-transform:uppercase;font-size: 12px; display: inline-block;font-weight: 800; text-decoration: none!important;} @media screen and (max-width:950px){.aaw-bottom-content{flex-direction: column;}} Prima di continuare Se sei qui Ã evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre piÃ grande di persone legge Ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. LÃ?abbiamo deciso perchÃ siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere unÃ?informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicitÃ ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore/\* hide when adblocking banner is shown \*/body.support-fq.box-support-fq-article-inline{display:none;}.box-support-fq-article-inline{ background-color: white; margin-top: 30px; border: 2px solid #8E0000; margin-bottom: 2em; padding: 70px 70px 60px; position: relative; }.box-support-fq-article-inline h3{margin: 0 0.5em; color: #000; font-family: 'Playfair Display', serif;}.box-support-fq-article-inline p{margin: 0 0 1em!important; font-size: 18px; line-height: 28px; font-family: 'TT Norms Pro Regular', sans-serif!important;}.box-support-fq-article-inline .btn{background:#8E0000; padding: 12px 40px;color:white!important;position: absolute; right: 70px; bottom: 60px; text-decoration: none!important;font-family: 'TT Norms Pro Bold', sans-serif!important;text-transform:uppercase;font-size: 12px; display: inline-block; margin-top: 20px;font-weight: bold;margin-bottom: 20px;}.box-support-fq-article-inline h3 { font-weight: bold; font-size: 20px;}.main-article.article-body.box-support-fq-article-inline.btn { color: white!important;}.box-support-fq-article-inline.btn:hover { background: #750000;} @media only screen and (min-device-width: 768px) and (max-device-width: 1024px) {.box-support-fq-article-inline.btn{ bottom: 10px; }} Sei arrivato fin qui Se sei qui Ã evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre piÃ grande di persone legge Ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. LÃ?abbiamo deciso perchÃ siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere unÃ?informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicitÃ non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it e pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi perÃ aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa Sostenitore Agrigento Articolo Precedente Nuoto, Roma si aggiudica gli Europei del 2022 La Capitale sfida i fantasmi dei mondiali 2009 Il sogno: il trampolino a Castel Sant Angelo Articolo Successivo Siena, il rettore dopo la frase pro Hitler del professore: Pronti provvedimento e esposto. Dopo aver letto il tweet ero allibito

## Clima, il segretario dell'Onu Guterres alla conferenza di Madrid: "La scelta Ã tra speranza di un mondo migliore o la capitolazione"

[Redazione]

Una domanda, come un pugno nello stomaco: â??Vogliamo davvero restare nella storia come generazione di struzzi, che passeggiava mentre il mondo bruciava?â?. All'apertura della Cop25, che si svolge a Madrid fino al 13 dicembre, parlando ai rappresentanti dei circa 200 Paesi firmatari dell'accordo di Parigi, tra cui circa 40 capi di stato e di governo, il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres pone tutti davanti a un bivio, sottolineando che Ã tempo di scegliere di agire ora, mantenendo cosÃ la â??speranzaâ? di un mondo migliore o di rassegnarsi alla â??capitolazioneâ?. Il tempo Ã la parola chiave.

**LE PAROLE DI GUTERRES** Guterres ha commentato i nuovi dati a disposizione, che mostrano come i gas serra hanno raggiunto livelli record. Se non si agisce subito contro il carbone â??tutti i nostri sforzi per combattere i cambiamenti climatici ha detto sono destinati al fallimentoâ?. Il segretario generale dell'Onu ha quindi esortato, in particolare, i grandi inquinatori a intensificare i loro sforzi altrimenti, ha spiegato, â??l'impatto su tutte le forme di vita del pianeta, compresa la nostra, sarÃ catastroficoâ?.

**Leggi Anche** **Clima, al via Conferenza mondiale di Madrid. Obiettivo: implementare i piani nazionali sulle emissioni (che sono giÃ insufficienti)**

**GLI USA CONTRO IL RISCALDAMENTO, NONOSTANTE TRUMP E** a proposito di inquinatori, la leader della Camera degli Stati Uniti, Nancy Pelosi, intervenendo alla conferenza, ha dichiarato che il mondo puÃ continuare a contare sul suo Paese contro il riscaldamento globale, nonostante la decisione del presidente Donald Trump di ritirarsi dall'accordo di Parigi. â??Siamo qui per dire a tutti voi per conto della Camera e del Congresso degli Stati Uniti, che continuiamo a farne parteâ? ha annunciato. Pelosi e altri 14 membri del Congresso di Washington sono a Madrid, dunque, per spiegare che ampie parti degli Usa sono impegnate a perseguire gli obiettivi dell'accordo del 2015, cosÃ come lo Ã la maggior parte dei candidati democratici alla presidenza nelle elezioni del 2020. Le sue dichiarazioni hanno riscosso lâ??applauso dei presenti al forum. â??Abbiamo una responsabilitÃ morale verso le generazioni future, quella di lasciare loro questo pianeta in una situazione miglioreâ? ha aggiunto, sottolineando di considerare â??il cambiamento climatico come una questione di salute pubblica, una questione economica perchÃ Ã la via alle nuove tecnologie verdi, e di sicurezza nazionaleâ?.

**Leggi Anche** **Leonardo DiCaprio, accusa di Bolsonaro: Ha dato denaro per incendiare Amazzonia**

**IL RAPPORTO OXFAM A Madrid** Ã stato anche presentato il nuovo rapporto dell'Oxfam sulle catastrofi naturali alimentate dall'impatto del cambiamento climatico, che sono la prima causa al mondo di migrazioni forzate all'interno di Paesi spesso giÃ poverissimi o dilaniati da conflitti. Negli ultimi dieci anni sono aumentate di 5 volte e hanno costretto oltre 20 milioni di persone ogni anno, una persona ogni 2 secondi, a lasciare le proprie case per trovare salvezza altrove. Il dossier rivela come cicloni, inondazioni e incendi hanno 7 volte piÃ probabilitÃ di causare migrazioni forzate rispetto a terremoti o eruzioni vulcaniche e 3 volte di piÃ rispetto a guerre e conflitti. Un trend drammatico che pur non risparmiando nessun Paese come dimostrano i recenti incendi in Australia o le inondazioni che nelle ultime settimane si sono riversate sull'Italia e su diversi stati europei paradossalmente colpisce soprattutto i Paesi piÃ poveri, che non hanno praticamente responsabilitÃ sul livello di emissioni globali di CO2 in atmosfera. Tra i 10 Paesi piÃ colpiti al mondo sette sono piccole isole. Basti pensare che, tra il 2008 e il 2018, il 5% della popolazione di Cuba, Dominica e isole Tuvalu oltre 3 milioni di persone ogni anno Ã stato sfollato a causa di eventi climatici estremi, anche se in media questi paesi producono solo un terzo delle emissioni inquinanti rispetto ad un qualsiasi Stato ad alto reddito. Ã? come se una volta all'anno tre quarti della popolazione di Roma fosse costretta a lasciare le proprie case, per trovare scampo da uragani, cicloni, inondazioni o siccitÃ durissime. **Leggi Anche** **Cambiamento climatico, viaggio nei Paesi del mondo che pagano il conto: Politici, le emissioni sono tra le cause delle migrazioni**

**LE RESPONSABILITÃ? â??Ue e Stati Uniti, secondo un recente studio promosso da oltre 100 organizzazioni tra cui Oxfam, sono responsabili da sole del**

54% del costo danni causati dalla crisi climatica nel Sud del mondo? ha detto Elisa Bacciotti, direttrice delle campagne di Oxfam Italia. La conseguenza ? che negli ultimi 10 anni i Paesi poveri hanno subito perdite economiche equivalenti al 2% del proprio reddito nazionale a causa del caos climatico, percentuale che pu? arrivare al 20% nei paesi pi? colpiti. ?Per invertire questa tendenza ? quindi essenziale che in occasione del summit di Madrid ha continuato i Governi si impegnino sul serio per fare la differenza, intervenendo in supporto dei paesi poveri, attraverso lâ? istituzione di un nuovo fondo per lâ? adattamento al cambiamento climatico?..aaw-bottom{ position: fixed; bottom:0; left:0; right:0; padding-bottom: 1em; box-shadow: 0 -5px 10px -7px #444; z-index: 10000; background: #f0f0f0 url(/wp-content/themes/ifq-2017/assets/img/strillone\_filigrana.png) center right no-repeat; transform: translateY(150%); transition: all 350ms ease-in-out; }.support-fq-bottom.aaw-bottom{ transform: translateY(0); }.aaw-bottom-content > div { position: relative;}.aaw-bottom-content{ box-sizing:border-box; display: flex; justify-content: space-between; align-items: center; position: relative; padding: 0 1em 1em; max-width: 990px; margin: 0 auto; position: relative; }.aaw-bottom-content h3 { margin-top: 30px; font-size: 20px; font-weight: bold; color: black; margin-bottom: 20px; font-family: 'Playfair Display', serif!important;}.aaw-bottom-content p{ font-size: 18px; line-height: 28px; font-family: 'TT Norms Pro Regular', sans-serif!important; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link { position: absolute; top: 0; right: 15px; text-decoration: none; margin: 0; text-align: center; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link:hover { opacity: 1!important;}.aaw-bottom-content.aaw-disable-link img { width: 28px; height:28px;}.aaw-bottom-content.aaw-disable-link:hover{color: #999;}.aaw-bottom-content p{margin-bottom:.6em!important; max-width: 700px;}.call-to-action{text-align: center; position: absolute;bottom: 20px;right: 20px;}.main-article.article-body.call-to-action a.btn{background:#8E0000; padding: 20px 40px;color:white!important; font-family: 'TT Norms Pro Bold', sans-serif;text-transform:uppercase;font-size: 12px; display: inline-block;font-weight: 800; text-decoration: none!important;}

@media scre

en and (max-width:950px){.aaw-bottom-content{flex-direction: column; } Prima di continuare Se sei qui ? evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre pi? grande di persone legge Ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. Lâ? abbiamo deciso perch? siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere unâ? informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicit? ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore/\* hide when adblocking banner is shown \*/body.support-fq.box-support-fq-article-inline{display:none;}.box-support-fq-article-inline{ background-color: white; margin-top: 30px; border: 2px solid #8E0000; margin-bottom: 2em; padding: 70px 70px 60px; position: relative; }.box-support-fq-article-inline h3{margin: 0 0.5em; color: #000; font-family: 'Playfair Display', serif;}.box-support-fq-article-inline p{margin: 0 0 1em!important; font-size: 18px; line-height: 28px; font-family: 'TT Norms Pro Regular', sans-serif!important;}.box-support-fq-article-inline.btn{background:#8E0000; padding: 12px 40px;color:white!important;position: absolute; right: 70px; bottom: 60px; text-decoration: none!important;font-family: 'TT Norms Pro Bold', sans-serif!important;text-transform:uppercase;font-size: 12px; display: inline-block; margin-top: 20px;font-weight: bold;margin-bottom: 20px;}.box-support-fq-article-inline h3 { font-weight: bold; font-size: 20px;}.main-article.article-body.box-support-fq-article-inline.btn { color: white!important;}.box-support-fq-article-inline.btn:hover { background: #750000;} @media only screen and (min-device-width: 768px) and (max-device-width: 1024px) {.box-support-fq-article-inline.btn{ bottom: 10px; } } Sei arrivato fin qui Se sei qui ? evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre pi? grande di persone legge Ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. Lâ? abbiamo deciso perch? siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere unâ? informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicit? non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it e pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che

amiamo. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi perÃ aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa Sostenitore Antonio GuterresCambiamenti ClimaticiDonald TrumpNancy PelosiONU Articol

o Precedente Clima,Italia ha scelto di puntare sul gas. Con buona pace di tutti